# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 169

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 16 luglio 1943 - XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 40, Trim. L. 20. Esteri: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30 — arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7. Tel. 1-15 e 5-60. Manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.




## ASPRA BATTAGLIA IN TERRA DI SICILIA

# La pressione avversaria contenuta dalle truppe dell'Asse che hanno respinto ostinati attacchi sferrati con largo appoggio di mezzi corazzati

### Il 10° Bersaglieri la 207ª Divisione costiera e la Divisione germanica "Hermann Goering" si distinguono nei combattimenti -- Il valido concorso dell'Aviazione e dei nostri arditi aerosiluratori -- Altri 4 piroscafi e 1 cacciatorpediniere affondati -- 1 incrociatore e 2 mercantili danneggiati -- 14 aerei abbattuti

## Bollettino n. 1146

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

*In Sicilia, la pressione avversaria viene contenuta dalle truppe dell'Asse, che hanno respinto ostinati attacchi, sferrati con largo appoggio di mezzi corazzati.*

*Nella piana di Catania, nuclei di paracadutisti nemici sono stati prontamente annientati.*

*Nei combattimenti di questi giorni, si sono distinti il 10° Reggimento Bersaglieri, la 207ª Divisione costiera e la Divisione germanica «Hermann Goering».*

*Alla battaglia che continua aspra e serrata, portano il loro concorso valido e ininterrotto gli aviatori dell'Asse, e in particolare gli arditi nostri aerosiluratori, che hanno ieri affondato 4 altri piroscafi, per 27.000 tonnellate, danneggiato un incrociatore pesante e due mercantili di medio tonnellaggio.*

*Obiettivi navali e terrestri sono stati pure battuti con efficace risultato da bombardieri nostri e tedeschi.*

*Cacciatori germanici abbattevano nel cielo dell'isola cinque «Spitfire»; due altri velivoli precipitavano in mare colpiti dal tiro di draghe tedesche.*

*Formazioni aeree hanno effettuato incursioni su Palermo, Messina e su Napoli e dintorni, causando danni sensibili a edifici civili e facendo vittime tra le popolazioni. Risultano distrutti dalle batterie della difesa sei quadrimotori a Messina e uno a Napoli.*

*In Mediterraneo, un cacciatorpediniere è stato colato a picco da una nostra motosilurante.*

La motosilurante che ha affondato un cacciatorpediniere nemico, l'azione segnalata dal Bollettino odierno, è al comando del sottotenente di vascello Antonio Tedeschi da Bologna.

Le vittime causate dalla incursione su Torino, citata dal Bollettino n. 1144, sono salite a 402 morti e [illegible] feriti.

Il 10° Reggimento Bersaglieri che ha meritato particolare segnalazione nell'odierno bollettino vanta fulgida tradizione guerriera che, dalla breccia di Porta Pia, attraverso la campagna di Eritrea, la guerra italo-turca, la grande guerra 1915-18, lo sbarco in Albania, [illegible] splendida riconferma nell'attuale conflitto.

Sui [illegible] di Derna ed Agedabia, sul fronte di Biserta e di Gafsa, il valore e l'impeto dei piumati del 10° si sono più volte affermati luminosamente.

Nei ranghi del magnifico Reggimento, il cui labaro è decorato della Croce dell'Ordine Militare di Savoia, [illegible] le Medaglie [illegible] Sebastiano Scire, Oreste Tomo, Francesco La Rosa, protagonisti di gesta leggendarie.

[illegible] campi di battaglia di [illegible] gli eredi di così alta tradizione scrivono nuove pagine di [illegible] Divisione: la seconda tra quelle giovani unità schierate a difesa delle frontiere marittime che [illegible] l'onore della citazione all'ordine del giorno della Nazione. [illegible] bersaglieri del 10°, i fanti della [illegible] hanno ad eroici compagni i [illegible] della Divisione germanica «Hermann Goering», meritevoli di ammirazione e riconoscenza.

## EROI NOSTRI

### La nobile figura della C. N. Mario Paolucci

ROMA, 15.

Molte pagine del valore italiano in Russia non sono ancora note. [illegible] giunge a confermare le ragioni del [illegible] orgoglio per quanti [illegible]

La notizia che ci giunge oggi riguarda la camicia nera Mario Paolucci, nato a Milano. Avrebbe potuto rivestire la divisa con i gradi di ufficiale, ma insofferente [illegible] si arruolò come semplice Camicia nera [illegible] il fronte russo [illegible] Egli si sente in [illegible] la gloriosa morte [illegible] al suo comandante di battaglione: «Mentre compio un atto di insubordinazione, il mio pensiero corre a voi nella certezza che mi perdonerete, comprendendomi: in questi tre giorni ho capito che dovevo andare contro il destino che ancora una volta voleva beffarsi di me. Accorro a Voi con fede illuminata nella certezza di sapere andare oltre il mio dovere. Un giorno vi ho promesso ciò con piena coscienza. Sento che è giunta l'ora di essere coerente con le parole. Non posso lasciarmi sfuggire questo attimo. Voi, signor comandante dovete accoglier la mia offerta che giunge incondizionata».

E più oltre soggiunge: «Di me potete fare un uomo felice anche oltre la vita. Non cerco la smargiassata, ma debbo fare il mio dovere che è superiore al dovere delle altre Camicie nere, affinchè io possa essere veramente degno della divisa che porto». Presso l'au[illegible] lettera nella quale dette tra l'altro: «Vi prego perdonarmi. Vado [illegible] dove mi chiama la mia coscienza». Spinto da questo sacro ardore, il mattino del 17 luglio 1942, con il plotone esploratori del 79° Battaglione del gruppo CC. NN. «Tagliamento» si avvicina al caposaldo di Schterowka. Le nostre forze sono accolte con una tempesta di ferro e fuoco. Cadono le prime Camicie nere ma i reparti proseguono con impeto l'azione. Accanto al capomanipolo Zago, che doveva poco dopo cadere sul campo, la Camicia nera Paolucci si lancia arditamente contro le postazioni nemiche, sulle quali lancia una pioggia di bombe a mano, è ferito al braccio destro, ma non desiste dal combattimento. Occorrono munizioni per fronteggiare un contrattacco nemico, pronunciatosi dopo la conquista di una postazione da parte dei nostri, e la Camicia nera Paolucci pur con il braccio destro ferito, trasporta attraverso la zona battuta alcune cassette di rifornimento, sostenendole con il braccio sinistro. La sua combattività è indomabile. Nell'entusiasmo della lotta alla quale si è votato, il combattente si trasfigura; basterà un'occasione e compirà uno di quei gesti di eroismo che paiono leggenda, che sollevano di un tratto l'eroe in uno splendore mitico.

Visto cadere il proprio ufficiale, la Camicia nera Paolucci accorre in suo soccorso, ma una raffica di mitragliatrice gli immobilizza anche il braccio sinistro.

Nulla può tuttavia fermarlo. Egli raggiunge carponi l'ufficiale, lo afferra con i denti per un lembo della divisa, riesce a trascinarlo con immensa fatica per un breve tratto finchè una nuova raffica lo raggiunge, lo abbatte lo fissa per la storia del suo gesto di bellezza eterna. L'esempio sublime della Camicia nera Mario Paolucci è tramandato alle future leve della Patria con questa motivazione di medaglia d'oro:

*«Insofferente di attesa, pur essendo ufficiale in congedo, si arruolava come semplice Camicia nera. Sempre volontario nelle azioni più rischiose durante violento combattimento, si lanciava all'assalto di munite posizioni, a colpi di bombe a mano, esempio e incitamento a tutti i camerati. Gravemente ferito al braccio destro, non desisteva dall'azione continuando a combattere con leonino coraggio. Raggiungeva la posizione avversaria e determinatosi un violento contrattacco, poichè scarseggiavano le munizioni, attraversava la zona battuta portando alcune cassette di rifornimenti col braccio sinistro. Visto cadere il proprio ufficiale, mentre furiosa si scatenava la reazione nemica, prontamente accorreva per porgere aiuto. Colpito da raffica di mitragliatrice che gli immobilizza anche il braccio sinistro, raggiungeva carponi l'ufficiale e afferratolo con i denti per un lembo della giubba, in un supremo sforzo riusciva a trascinarlo, per breve tratto, finchè colpito a morte, consacrava sul campo di battaglia il suo indomito eroismo. — Schterowka (fronte russo)».*

## Un vibrante ordine del giorno

### del Capo di S. M. dell'Aeronautica ai valorosi Reparti dipendenti

ROMA, 15.

Il Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica, generale d'Armata Aerea Rino Corso Fougier, ha diretto il seguente ordine del giorno ai Reparti dipendenti:

**«Aviatori delle Squadriglie e dei campi: bombardieri, siluranti, tuffatori, assaltatori, oscuri eroici specialisti ed uomini di governo, la Patria guarda a voi mentre io seguo la vostra diuturna fatica ed il sacrificio che la nobilita con immenso orgoglio.**

**Per l'impulso del vostro indomito spirito le macchine, anche le vecchie macchine, acquistano sempre nuove capacità combattive ed i campi martoriati non sono mai abbastanza sconvolti per impedire i vostri voli vittoriosi.**

**Per l'onore sacro della bandiera a voi si affiancheranno presto coloro che oggi non trovano posto nelle nostre file: prestissimo, con i volontari piloti a prescindere dal grado — ne sono certo — coloro che nelle ore meno difficili di questa e di altre guerre dimostrarono il loro valore e che oggi vorranno confermarlo.**

**Avanti camerati carissimi, l'anima di tutta l'Italia vi affianca piena d'amore e di fiducia».**

## Tenace fierezza di Torino colpita dalla barbarie nemica

### Il Palazzo Reale sei chiese ventiquattro scuole il Camposanto e numerosi edifici storici brutalmente colpiti

TORINO, 15.

Dopo circa quattro mesi, la nostra città ha subìto un nuovo violento bombardamento. Verso le due meno venti dell'altra notte, le sirene hanno lacerato il silenzio. Favoriti dalle nubi che qua e là macchiavano il cielo sereno, gli aerei nemici sono entrati in azione, sganciando di tanto in tanto quei fiocchi [illegible] che servivano [illegible] della con[illegible]

[illegible] per un'ora circa sono apparsi fra [illegible] del cielo, [illegible] bombe [illegible] sistema. A[illegible]

Vogliono distruggere — dicono i torinesi — ciò che costituisce il nostro [illegible], perchè essi non lo possiedono, perchè essi non lo conoscono.

Fare che il nemico si sforzi ogni volta di essere più inumano, per mostrare il suo vero volto bestiale, [illegible] terrore e scompiglio, colpendo la popolazione nei suoi affetti, nei suoi sentimenti, nelle sue memorie.

Parlano oggi le chiese colpite: San Domenico, Santa Teresa, il Sacro Cuore di Maria, San Gioachino, la Santissima Trinità, la Madonna della Pace, e le bombe cadute attorno alla chiesa di San Carlo. Fieramente mostrano le loro ferite i tre padiglioni del Cottolengo, l'opera che stupisce il mondo [illegible] del miracolo.

I delinquenti dell'aria hanno [illegible] gravemente 24 scuole, distruggendone completamente otto, tra cui la «De Amicis», [illegible] la «Gozzano», la «Tasso», nomi famosi nel mondo delle scienze.

Ma i ragazzi torinesi hanno avuto pronta [illegible]. In quella stessa notte [illegible] distrugge completamente il Gruppo rionale [illegible] di Giovanni [illegible] la loro sede [illegible] bombardamento [illegible] riferiscono sulla città, passa una parola d'ordine: la bandiera. E poco dopo quei giovani soldati [illegible]ssano sul monte delle macerie fumanti il tricolore d'Italia.

Forse il nemico che di lassù lanciava bengala illuminanti, avrà visto sventolare una bandiera. Ecco come risponde il popolo silenzioso, tenace, duro come un macigno su cui s'infrange l'ira nemica.

Edifici gloriosi, carichi di anni e di storia, hanno subìto l'ingiuria spietata del nemico, come lo stupendo palazzo Lascaris. Il nemico ha completato l'opera di distruzione dell'Ateneo torinese, già semidistrutto dalla precedente incursione. Nemmeno quegli istituti noti per l'educazione del popolo e sotto il segno della carità cristiana, come quello «Principe di Piemonte» dei Salesiani, l'Opera Pia marchesi di Barolo, l'Istituto delle protette di San Giuseppe, sono stati risparmiati dal nemico.

Anche entro la cerchia, sacra alla pietà e alla memoria, del camposanto, sulle tombe dei morti il nemico ha lasciato cadere le sue bombe. E infine, prima di rientrare alla base, i piloti nemici hanno creduto opportuno colpire un'ala del palazzo reale, per degnamente completare l'elenco dei loro obiettivi preferiti.

## Il Conte di Torino

### sui luoghi colpiti dell'incursione nemica

TORINO, 15.

Il Conte di Torino accompagnato dal Podestà e dal Prefetto si è recato negli ospedali cittadini dove si è fermato a lungo presso i feriti della barbara incursione nemica per i quali ha avuto parole di alto conforto.

L'A. R. è stata fatta segno a commoventi manifestazioni di riconoscenza da parte dei ricoverati. L'Augusto Principe si è quindi recato sui luoghi più colpiti dalle bombe ed ha poi consegnato al Prefetto la somma di lire 100 mila per i sinistrati.

Il generale d'Armata co. Carlo Barbasetti di Prun discendente da antica famiglia friulana, che è stato testè nominato Governatore del Montenegro in luogo del generale d'Armata Alessandro Pirzio Biroli, il quale ha concluso favorevolmente la sua missione

Nuovi delitti della R.A.F.

## Il Duomo di Aquisgrana colpito dalle bombe

BERLINO, 15.

La stampa del Reich è unanime nell'esecrare il nuovo delitto della R.A.F. contro la popolazione civile tedesca e contro i più insigni monumenti della cultura germanica, tra cui il celebre Duomo di Aquisgrana. Il *Völkischer Beobachter* e la *Börsen Zeitung* definiscono le incursioni dell'Arma aerea britannica una barbara campagna contro i più insigni monumenti della civiltà occidentale.

## Ventuno velivoli perduti dai nordamericani nell'incursione su Parigi

BERLINO, 15.

Nell'attacco sferrato il 14 corrente contro Parigi da bombardieri nordamericani, la difesa contraerea tedesca ha abbattuto come si apprende stamane da fonte autorizzata, 21 apparecchi attaccanti, tra cui 15 bombardieri quadrimotori. I tedeschi hanno perduto due soli apparecchi da caccia.

Apparecchio incursore nemico abbattuto dal preciso tiro di una nostra batteria contraerea nell'Italia meridionale (R. G. Luce)

QUELLI CHE VORREBBERO PARLARE DI CIVILTA' AMERICANA

## Un nuovo gigantesco scandalo negli S. U. coinvolge Delano Roosevelt e il ministro Knox

ROMA, 15.

Gli Stati Uniti hanno un nuovo scandalo, uno scandalo gigantesco, e, oltre a ciò, in esso vi è coinvolto anche il signor Knox.

William F. Knox è ministro americano della Marina, ma, in realtà, egli non ha nulla a che fare col mare e con la guerra navale, giacchè era l'editore del grande giornale *Chicago Daily News*, che appartiene in grandissima parte al milionario ebreo Lasker.

Si sapeva da un pezzo che il ministro Knox era un servitore del signor Lasker e che a lui si doveva se molti ebrei poterono ottenere importanti posti al dicastero della Marina; ma ciò che è accaduto ora sorpassa ogni limite. Le grandi miniere di petrolio di Elks-Hill, nella California, di una estensione di 43 mila acri e un contenuto di 483 milioni di ettolitri, furono a suo tempo acquistate dal Presidente Taft e accantonate come riserva per i bisogni della Marina nord-americana. Era disposto per legge che le miniere di Elks-Hill dovevano venire messe a sfruttamento soltanto dopo l'esaurimento di tutte le altre risorse e con la esplicita autorizzazione del Congresso.

Già da un pezzo la Standard Oil aveva tentato di mettere le mani sulle miniere di Elks-Hill. Non doveva poi essere tanto difficile, dato che si aveva il precedente di Teapot Dome, svoltosi durante la presidenza di Harding. Il Presidente Harding era stato lanciato dal gruppo Rockefeller, vale a dire dalla Standard Oil. La grande società l'aveva fatto eleggere e intendeva servirsene per le sue speculazioni petrolifere. Suo vice presidente era Coolidge, creatura di John Pierpont Morgan; suo ministro delle Finanze Andrew W. Mellon, uno degli uomini più ricchi di Wall Street e suo ministro degli Interni, infine, Albert B. Fall, un altro industriale del petrolio.

Quando, nel 1919, si diffusero le voci di un prossimo esaurimento delle fonti petrolifere americane, la Marina da guerra si assicurò i ricchi pozzi di Teapot Dome. Attorno a questi pozzi mister Harry Sinclair girò come un gatto in amore. E gli riuscì anche a trovare la via giusta per giungervi, attraverso appunto il ministro degli Interni Fall, a cui la tutela delle preziose miniere era affidata. Questo ministro incominciò a ricevere notevoli versamenti sul suo conto bancario da parte di un ignoto e più tardi si scoperse essere il segretario privato di Harry F. Sinclair. In compenso, mister Sinclair doveva poter trivellare la silenziosa zona di Teapot Dome e vendersi tranquillamente il petrolio riservato alla Marina da guerra. Il Presidente Harding chiuse ambedue gli occhi, sebbene avrebbe dovuto tenerli bene aperti, dato ch'egli a questo scopo era stato insediato al suo posto non soltanto dal Paese, ma anche dalla Standard Oil.

Il Presidente e il suo ministro dell'Interno non avevano tradito gli interessi degli Stati Uniti, ciò che avrebbe loro poco nociuto, ma anche quelli della Standard Oil, ciò che li rovinò. John D. Rockefeller non era uomo da lasciarsi giocare. Quando poi il Sinclair tentò, con una concessione, di impadronirsi anche del petrolio di Baku — quanti avvenimenti politici non hanno avuto le loro origini a Baku? — egli diede il segnale d'allarme.

Tutto ad un tratto sui giornali comparvero notizie scandalistiche sui metodi disonesti di cui Harry F. Sinclair s'era servito per impadronirsi di Teapot Dome. Il tribunali si misero in moto, come avviene sempre negli Stati Uniti quando sono in giuoco interessi della classe che distribuisce laute mance. E John D. Rockefeller era grande e Harry Sinclair piccino e Albert B. Fall soltanto un ministro che s'era fatto corrompere; perciò a Sinclair e ai suoi poco giovò il dimostrare che, poco tempo prima, il ministro degli Esteri Hughes, ex direttore della Standard Oil, aveva commesso irregolarità assai più gravi.

Ecco come finì: i piccoli finirono in prigione e i grandi trionfarono; Sinclair e Fall furono condannati per corruzione attiva e passiva, il Presidente Harding era nel frattempo provvidenzialmente morto, durante una fuga in una notte di nebbia da Washington; non si sa se si sia suicidato o se morì d'accidente. Agli altri due Presidenti che gli succedettero, Teodoro Roosevelt e il fratello di lui, Arcibaldo, pur coinvolti nell'affare, non successe nulla. Sulla famiglia Roosevelt stendeva la sua mano protettrice il giudaismo. Avvenne così in questo grande Stato ebraico ciò che scrisse l'ebreo Bert Brecht: «Perchè gli uni stanno nell'ombra e gli altri nella luce, e si vedono solo le ombre e non si vede ciò che ricoprono».

Albert B. Fall e Harry Sinclair andarono in prigione. La Standard Oil assorbì la società Sinclair come un cobra s'ingoia il grazioso coniglio, e tutto continuò come prima...

E così è accaduto anche per Elks-Hill. Solo che ora la Standard Oil ha proceduto allo stesso modo tanto appassionatamente da essa denunciato negli uomini di Teapot Dome. Knox, a loro richiesta, ha incaricato il direttore della Sezione carburanti del suo Ministero ammiraglio Stuart di affidare alla Standard Oil lo sfruttamento dei campi di Elks-Hill.

(Continua in 4ª pagina)

LE OPERAZIONI SUL FRONTE DELL'EST

## Alla vigilia di una più violenta fase nella grande battaglia di distruzione

BERLINO, 15.

*Nessuna novità di rilievo è da segnalare in merito alle operazioni all'Est. I combattimenti continuano con la stessa caratteristica dei giorni scorsi: e non è valso a modificarla l'attacco di alleggerimento lanciato dai sovietici nel settore a settentrione di Orel inteso ad alleggerire la pressione su Kursk.*

*Le condizioni atmosferiche peggiorate improvvisamente (la violenza del temporale è talvolta anche maggiore a quella della battaglia — scrive il corrispondente del «Giornale delle 12» —) non hanno permesso nemmeno nella giornata di ieri l'intervento di parti tedesche delle formazioni di bombardieri pesanti, il che ha naturalmente facilitato il compito dei sovietici, i quali per la lotta contro i carri armati tedeschi si servono invece di bimotori corazzati leggeri che, a causa delle nuvole bassissime sul suolo, possono attaccare di sorpresa escludendo la protezione dei caccia che il Comando della Luftwaffe fa continuamente incrociare sul campo di battaglia per tenere appunto a bada le formazioni sovietiche di Stormovich.*

*Molti bimotori corazzati sono stati poi abbattuti dal fuoco di alcuni reparti contraerei motorizzati che proteggono le formazioni di carri armati. Complessivamente i bolscevichi hanno finora perduto circa 1500 velivoli nella maggior parte bombardieri corazzati.*

*La situazione a tutt'oggi può essere così tracciata; nel tratto più settentrionale del fronte impegnato nella battaglia, a nord e a nord est di Orel dove i sovietici hanno sferrato l'ultimo attacco di alleggerimento i tedeschi, dopo avere arginato la penetrazione nemica, stanno gettando nuove riserve nella mischia per respingere i reparti sovietici fino alle loro posizioni di partenza.*

*A sud di Orel si vede ancora come i due avversari siano rimasti all'incirca sulle loro ultime posizioni. Recentemente era stato assicurato da fonte autorizzata che in questo settore le Divisioni germaniche, dopo avere superato la fascia difensiva sovietica, avevano conquistato una mobilità assai maggiore, il che sembrava lasciar intendere che la battaglia si stava trasformando in un campo almeno relativamente aperto; da allora non si è avuto, invece, notizia di grandi urti di mezzi corazzati, mentre sempre si rimane al duello abituale delle artiglierie. In questo caso si può forse presumere che i due avversari stiano concentrando i loro «panzer» per una nuova e più attiva fase della battaglia di distruzione.*

*Assai più a sud abbiamo l'attacco iniziato da Bielgorod in due direzioni: del primo in direzione nord, non si sente più parlare; del secondo, in direzione est, si registrano ogni giorno, invece, sempre nuovi progressi.*

*In sintesi: l'arco di fronte che si stendeva intorno a Kursk ha proiettato più innanzi i suoi due punti terminali, tanto cioè nella regione a sud di Orel quanto in quella limitrofa di Bielgorod.*

*A sud si ha un ritmo di avanzata assai maggiore mentre a nord si sa soltanto che le truppe germaniche hanno superato lo sbarramento più forte e possono contare su di una certa scioltezza di manovra. Non è escluso, quindi, che anche questo braccio della tenaglia, se delle condizioni più opportune possono essere state intanto realizzate nel settore mediano, non debba a sua volta scattare con improvvisa irruenza. Entro questo arco, il Comando sovietico, come a nord dell'alto punto terminale di Orel, va gettando sempre nuove Divisioni nella fornace. Divisioni che per la maggior parte non erano in linea da nove mesi oppure ancora non hanno conosciuto il battesimo del fuoco, segno evidente che il nemico fa sempre più largo appello alle sue riserve arretrate operative. La reazione dei bolscevichi è violentissima, quasi essi non avessero minimamente il timore di venir presi in una trappola.*

*Si vedrà fra qualche settimana se la sicurezza e la prodigalità sovietiche avranno avuto ragione o non piuttosto la ferrea metodicità tedesca. Ovunque in questo momento l'iniziativa resta nelle mani di Von Kluge.*

## Rapporto del Segretario del Partito ai Federali dell'Italia meridionale centrale e della Toscana

ROMA, 15.

*Presenti il Vicesegretario dei Guf e il Vicecomandante generale della Gil, nei giorni 11 e 14 corrente il Segretario del Partito ha tenuto rapporto presso la Sede Littoria ai Segretari federali, ai Segretari dei Guf e ai Vicecomandanti federali della Gil delle Puglie, Calabria, Campania, Abruzzo, Lazio e Toscana.*

## Fermezza degli italiani all'estero

### Gli operai siciliani chiedono di essere arruolati

BERLINO, 15.

La notizia dell'attacco nemico contro la Sicilia è stata appresa dai connazionali qui residenti con la fermezza e la vigorosa coscienza di cui essi hanno sempre dato prova nelle ore grandi e dure della Patria.

Specialmente gli operai siciliani hanno chiesto di essere arruolati benchè ognuno si senta soldato anche nel posto di lavoro al quale è stato assegnato e nel quale contribuisce a forgiare le armi per i combattenti.

Significativo l'episodio di alcuni autentici lavoratori, reduci dalle passate guerre che si sono presentati alla sezione berlinese dell'Istituto per l'Africa italiana chiedendo di esservi iscritti come atto di fede e di volontà».

Da tutti i centri della Germania sono poi pervenute concordi adesioni di disciplina e di fede nella forza suprema della stirpe italiana.

### Fraterna solidarietà di Napoli con gli eroici difensori della Sicilia

NAPOLI, 15.

Nell'adunanza del Consiglio generale degli Enti turistici, il Presidente gr. uff. Corbi, prima di dare inizio ai lavori, ha rivolto un commosso saluto ai prodi combattenti della Sicilia che, baluardo d'Italia, contrastano da più giorni, la penetrazione dell'agguerrito nemico sul sacro suolo della Patria, ed ha rivolto l'espressione della fraterna solidarietà agli Enti turistici della nobile terra di Sicilia. Con una imponente manifestazione di italianità e devozione al Duce, i partecipanti hanno riaffermato la loro incrollabile certezza nella vittoria.

Iniziatasi la trattazione dei temi all'ordine del giorno l'ing. Vanzi ha svolto una interessante relazione sui lavori in corso al Monte Faito, dove importanti opere si svolgono nonostante le difficoltà del momento per la creazione di zone residenziali e stagionali e di un villaggio alpestre alla quota di 1000 metri collegato col centro termale di Castellammare mediante una funivia che allaccierà in 10 minuti le due località. E' stato poi deliberato un premio nella ricorrenza del bicentenario delle fabbriche di porcellane di Capodimonte, ed è stato anche deciso di provvedere alla pubblicazione di un catalogo dell'insigne biblioteca della Reggia di Caserta, iniziata da Maria Carolina a Napoli e trasportata in seguito a Caserta dove fu ampliata da Francesco I e Ferdinando II. Infine il camerata Marino Turchi ha svolto un'ampia relazione sull'attività di Ischia con un importante piano di lavori per far fronte alle esigenze contingenti e per la protezione delle opere che sono patrimonio artistico dell'isola.

LIBERA AMERICA

## Reclutamento forzato di lavoratori per la coltivazione delle piantagioni brasiliane

BUENOS AIRES, 15.

Il Governo degli Stati Uniti tentò di risolvere il problema della mancanza del caucciù, che prima dell'occupazione giapponese gli Stati Uniti importavano dalla Malesia, acquistando delle zone brasiliane che non avrebbero potuto dare il prodotto nella miglior ipotesi prima di 5 anni.

Ma poichè la coltivazione del caucciù richiede un largo impiego di mano d'opera, sorse subito questo altro problema: dove prendere gli uomini necessari per accudire alla coltivazione? Facendo funzionare il meccanico della legge «Affitti e prestiti» il Governo di Washington accettò la proposta dello stesso Governo federale brasiliano che si impegnava di fornire 50 mila operai alle foci del Rio delle Amazzoni per il tramite di un appaltatore di braccia umane, il noto plutocrate brasiliano Barros.

Costui però non si è fatto naturalmente sfuggire la buona occasione di imbastire un grosso «business» di schiavismo incettando la mano d'opera di 50 dollari e rivendendola bella e pronta a 100 dollari. Se non che questa massa di schiavi si è poi rifiutata di trasferirsi nelle piantagioni insalubri della Amazzonia creando un serio imbarazzo al Barros e al Governo brasiliano che vedeva andare a monte la contropartita dell'odioso mercato. Per tentare di vincere la agitazione il Governo federale ha proceduto all'arresto su vasta scala dei capi dell'agitazione ed al reclutamento forzato dei lavoratori per le piantagioni di gomma ove dovranno lavorare sotto la sorveglianza di agenti di polizia.

Nave nemica colpita dall'Aviazione dell'Asse nel corso degli incessanti attacchi alla navigazione avversaria nel Canale di Sicilia (R. G. Luce)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 18 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

# Rapporto di mutilati di tutte le guerre e reduci dalla prigionia

### *Domenica al Teatro Puccini*

Presi gli ordini dal Segretario Federale, la Presidenza della Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, Sezione Provinciale di Udine, ha promosso per domenica 18 corrente alle ore 11 in Udine, nella sala del Teatro «Puccini» un rapporto dei mutilati di tutte le guerre e dei reduci dalla prigionia di tutta la Provincia.

Il rapporto sarà la migliore risposta che possa dare questa superba aristocrazia del settore interno dei nostri fronti di combattimento alla tracotanza del nemico che osa intimare, a noi in armi, i «14 punti» della sua pace per il popolo italiano, il quale, stretto intorno ai gagliardetti del Fascismo, risponde da ogni punto d'Italia il suo fierissimo «NO».

Al rapporto saranno presenti tutte le gerarchie con alla testa il Prefetto, Eccellenza Moscon, ed interverranno in forma cameratescamente solidale tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma del Capoluogo.

Udine vivrà domenica una delle giornate della sua fede tessuta di lavoro e di silenzio, ma che — allorquando ribolle lo sdegno e freme la volontà — sa esplodere in entusiasmo ammonitore per tutti i nemici.

# Annonaria

## Duplicati delle carte annonarie

*La Sezione provinciale dell'alimentazione ha avuto modo di rilevare che, specie in questi ultimi tempi, si verificano numerosi casi di smarrimento o di furto di carte annonarie.*

*Al riguardo mentre si raccomanda ai consumatori di usare la maggiore diligenza ed ogni cautela nella conservazione delle tessere, si richiama la loro attenzione sulle disposizioni che regolano il rilascio dei duplicati delle carte annonarie.*

*E' consentito eccezionalmente il rilascio del duplicato delle carte annonarie generi da minestra soltanto allorchè la perdita della tessera sia attribuita a cause diverse da quelle di smarrimento.*

*Il duplicato della carta annonaria normale per il pane può essere rilasciato in caso di smarrimento, soltanto quando la perdita della tessera porterebbe grave pregiudizio all'alimentazione dell'intera famiglia.*

Precisato quanto sopra, si fa presente che non è consentita in alcun caso il rilascio del duplicato della carta annonaria per zucchero, grassi sapone e di quella per generi alimentari vari.

*E' pertanto perfettamente inutile che gli interessati si rivolgano alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione per ottenere il rilascio di duplicati delle carte annonarie per grassi, zucchero, sapone e generi alimentari vari.*

## Distribuzione di carne bovina nel capoluogo

*La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che la distribuzione delle carni e frattaglie bovine nel capoluogo si effettuerà nei giorni 17 e 18 corrente unicamente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio del tagliando n. 250 della carta annonaria per generi alimentari vari di V emissione.*

## Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

*13 luglio 1943-XXI - Afflutte al mercato: patate q.li 1726; ortaglie e legumi in sorta q.li 116; ciliegie q.li 49; pesche q.li 285; limoni quintali 126.*

## Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

*12 e 13 luglio 1943-XXI - Quantitativo globale conferito al mercato e venduto localmente: kg. 137.*

## Prezzo dei lattonzoli e magroni

*La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con provvedimento in corso di pubblicazione ha determinato come segue i prezzi, alla produzione, dei lattonzoli e dei magroni destinati all'allevamento convenzionato previsto dal D. M. 16 giugno 1943 XXI:*

*1) Lattonzoli del peso vivo di 20 chilogrammi L. 33 al kg. razze pregiate; idem L. 31 al kg. razze non pregiate.*

*2) Magroni del peso vivo di 40 chilogrammi, lire 24 al kg. razze pregiate; idem L. 22 al kg. razze non pregiate.*

*3) Magroni del peso vivo di 60 chilogrammi, L. 20 al kg. razze pregiate; idem L. 18 al kg. razze non pregiate.*

*Per lattonzoli di peso inferiore ai 20 kg. e fino ad un minimo di 18 kg. e per quelli di peso superiore ai 20 kg., viene stabilita sul prezzo base, rispettivamente, una maggiorazione ed una diminuzione scalare di L. 0.45 per ogni chilogrammo.*

*Per i magroni di peso superiore ai 40 kg. e ai 50 kg. viene stabilita una diminuzione scalare sul prezzo base di L. 0.20 per ogni chilogrammo.*

## Vigilanza sulle qualità delle calzature tipo

*Il Ministero delle Corporazioni, in base alle segnalazioni pervenute dalle diverse provincie ha dovuto rilevare che, sebbene con il D. M. 6-8-1942 XX e con la circolare C. 298 dell'8 agosto 1942-XX siano stabilite le caratteristiche ed i requisiti di confezione e di qualità cui debbono corrispondere le calzature tipo, continuano ad essere immesse in vendita calzature di qualità scadente che danno luogo a giuste lamentele da parte dei consumatori, quali qualche volta sono costretti a spendere danaro e punti della carta di abbigliamento per l'acquisto di calzature che dopo poco tempo di uso diventano inservibili.*

*Allo scopo di garantire l'osservanza delle disposizioni in vigore e di evitare la produzione e la vendita di calzature di qualità a danno dei consumatori, il Ministero suddetto ha stabilito quanto in appresso:*

*I consumatori, qualora le calzature da essi acquistate si siano rotte dopo un breve periodo di normale uso o siansi dimostrate di qualità inadeguata al prezzo pagato ed il commerciante fornitore non aderisca alla richiesta di [illegible] a proprie spese delle calzature medesime, hanno facoltà di ricorrere all'apposita Commissione istituita presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni.*

*La Commissione, qualora accolga il reclamo, potrà decidere, a seconda dei casi, che il commerciante restituisca al consumatore il prezzo e il punteggio versato o cambi la merce o restituisca parte del prezzo ovvero provveda a far riparare a sue spese le calzature contestate.*

*In base a detta decisione il commerciante regolerà i suoi rapporti con il consumatore e con la ditta produttrice, fornitrice delle calzature.*

*Con l'occasione, il predetto Dicastero stabilisce altresì che i commercianti che siano ancora in possesso di calzature tipo fabbricate senza impiego di pellame anteriormente all'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D. M. 6 agosto 1942-XX, e nelle circolari C 298 e P. 464 sopracitate, potranno continuare la vendita ai prezzi massimi consentiti prima della pubblicazione della circolare P 464 fino al 31 luglio p. v.*

*Dopo tale data tutte le calzature tipo estive o comunque alle stesse assimilabili in quanto, per essere confezionate senza impiego di pellame, non rientrano nelle calzature tipo invernali anche se comprese nelle denunce presentate in base alle circolari sopracitate, [illegible] della circolare P. 464 [illegible] (non più di 140 lire il paio).*

## Decisioni della Commissione provinciale d'appello per i soccorsi militari

La Commissione provinciale d'Appello per i soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, nella riunione del 14 luglio, ha accolto i seguenti ricorsi:

Pasqua Bulfoni da Moimacco; Elsa Fritian da Udine; Ovidio Petrotto da Udine; Clementina Bosco da Torreano; Gio. Batta Didotti da Torreano; Francesca Gujon da Torreano; Angelina Lauriti da Torreano; Elisabetta D'Odorico da Torreano; Antonio Menis da Tricesimo; Maria Crisgach da S. Leonardo; Antonio Ci naz da S. Leonardo; Angelo Bledigh da S. Leonardo; Maria Pauletig da San Leonardo; Giuseppe Nadalin da S. Vito al Tagliamento; Felice Marsili da Udine; Angelina Muccin da Udine; Ines Castiglioni da Udine; Elena Gottardo da Udine; Maurizio Lirussi da Udine.

Ha invece respinto i seguenti ricorsi:

Luigia Vogrig da S. Leonardo; Bruno Pigano da Udine; Caterina Menozzi da Udine; Gio. Batta Modotto da Udine; Pasqualina Lenisa da Udine; Gio. Batta Novacco da Udine; Arturo Rizzi da Udine; Evelina Orsaria da Udine; Eugenio Barazzutti da Udine; Ester Bianco da Udine; Lucia Gottardo da Udine; Santa Sebastianutti da Udine; Marino Fiorencis da Udine; Antonia Pizzi da Udine; Maria Stacco da Udine; Assunta Turch da Udine; Lina Rosso da Udine; Vittoria Mauro da Udine; Antonio Benati da Udine; Ermenegildo Tosolini da Udine.

## Dopolavoro "Giorgini" Per l'ammissione alla Scuola Media

Per venir incontro al desiderio delle richieste di parecchie famiglie di dopolavoristi, il Dopolavoro «Giorgini» istituirà un corso di preparazione agli esami d'ammissione alla Scuola Media per tutti gli alunni delle classi quinte elementari che siano stati rimandati alla sessione autunnale. Il corso, che verrà affidato ad un noto e valente insegnante della città, comprenderà due ore di lezione giornaliere e sarà tenuto nella mattinata. La sede verrà messa a disposizione dall'istituzione ed i risultati conseguiti in corsi similari negli anni precedenti, sono garanzia di sicura riuscita anche per quello che verrà istituito.

Per informazioni ed iscrizioni, gli interessati potranno rivolgersi alla sede del Dopolavoro, in via Romeo Battistig dalle ore 20 alle 21.30 di tutti i giorni.

## BENEFICENZA

*a mezzo de «Il Popolo del Friuli»*

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Ida Petrosini Broili, cav. Ottone e Maria Luisa Piussi L. 25; S. A. lavorazione alluminio L. 25; per onorare la memoria di Angiolina Vacca ved. Giubergia: prof. Emilio Santi L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Elda Del Fabbro Durigatto: Maria Raffin L. 20; per onorare la memoria di Angiolina Vacca ved. Giubergia: Emma Pirioni L. 20.

# ATTI FEDERALI

### Fascio di Maniago

In data 8 luglio 1943 XXI il fascista Dino Fratta fu Giovanni è stato comandato nella carica di Capo Settore del Fascio di Combattimento di Maniago in sostituzione del camerata Giovanni Fratta deceduto.

### Fascio di Prata di Pordenone

In data 8 luglio 1943 XXI i seguenti fascisti sono stati comandati nella carica a fianco di ognuno segnata in seno al Fascio di Combattimento di Prata di Pordenone:

Eugenio Centazzo fu Giovanni, Vice Segretario del Fascio, in sostituzione del camerata Marco Mozzon, trasferito ad altro incarico.

Antonio Vazzoler di Luigi, Componente il Direttorio, in sostituzione del camerata Attilio Brunetta.

Giovanni Brunetta fu Natale, Capo Settore, in sostituzione del camerata Gino Schizzi, richiamato alle armi.

### Fascio di Sedegliano

In data 3 luglio 1943 XXI il fascista dott. Gian Domenico Birarda di Vittorio, iscritto al P.N.F. dall'11 novembre 1922 è stato comandato nella carica di Segretario del Fascio di Combattimento di Sedegliano in sostituzione del camerata Saverio Boschian.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Edimiro Bortolozzi

## Rapporto alle gerarchie provinciali

Domani 17 luglio, alle ore 16, il Segretario Federale terrà — come annunciato — alla Casa del Littorio rapporto agli Ispettori Federali di Zona, ai Segretari di Fascio, alle Ispettrici di Zona e alle Segretarie dei Fasci femminili della Provincia.

Uniforme fascista.

## Ispezione senza preavviso del Federale al Gruppo "Beltrame,,

*Ieri sera il Segretario federale ha ispezionato senza preavviso il III Gruppo rionale «Edgardo Beltrame» mentre si trovavano riuniti i consultori e i capi settore. Ha assistito alla riunione e quindi ha impartito direttive di marcia, dando precise disposizioni soprattutto per l'attività assistenziale e culturale. Si è quindi intrattenuto cameratescamente con i gerarchi.*

*Al termine dell'ispezione il Federale si è compiaciuto con il Fiduciario e con i suoi diretti collaboratori per l'attività svolta e per quella in atto.*

## Federazione dei Fasci Femminili

## Rapporti della Fiduciaria provinciale

Oggi 16 corrente alle ore 16 la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili riunirà nella sede del Fascio femminile le Segretarie dei Gruppi Rionali cittadini.

Domani 17 corrente alle ore 10.30 nella Casa del Littorio, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili terrà rapporto alle Ispettrici Federali di Zona, alle Segretarie dei Fasci femminili di tutta la provincia e alle Segretarie dei Grupp rionali.

E' prescritta la perfetta uniforme nera (sahariana, gonna, scarpe, cappello, cravatta neri, camicetta bianca, calze chiare).

Martedì 20 corrente alle ore 10.30 la Fiduciaria Provinciale riunirà nella sede della Federazione dei Fasci femminili le donne fasciste della città e provincia iscritte antemarcia.

## Il cuore dei nostri soldati

### Una lettera significativa

Alla moglie di un ufficiale dell'8° Alpini di Udine e qui residente, è pervenuta una lettera non comune, dopo lunghe peregrinazioni a traverso terre sconfinate e diversi Paesi. Essa proveniva da una piccola cittadina della provincia di Voronesc ed era inviata «dalla vostra amica russa Talentina». La moglie dell'ufficiale non aveva mai saputo di avere un'amica in Russia, ma la lettura di detta missiva, la illuminava su questo fatto.

Una giovane russa, appartenente a distinta famiglia, nata sulle rive del Don, perseguitata per i suoi sentimenti antibolscevichi dalla Ghepeù, era stata costretta a rifugiarsi e nascondersi in un paesetto lontano qualche decina di chilometri da Voronesc. Quivi accoglieva l'anno decorso con gioia l'arrivo dei nostri soldati liberatori e ad essi subito si affezionava per le premure e le attenzioni che le venivano prodigate, lieta di rendersi loro utile anche con umili prestazioni. Era così entrata quale aiutante di mensa in un reparto dell'Intendenza dell'VIII Armata di cui faceva parte anche l'ufficiale suddetto, dal quale apprendeva a parlare italiano, poi a scrivere pure in italiano ed infine a conoscere un po' il grande cuore, la squisita sensibilità dei nostri soldati.

Prima ancora della dura offensiva invernale, il suddetto reparto si trasferiva altrove e la giovane Talentina — così era stata battezzata — in segno di gratitudine e di viva riconoscenza ha voluto l'indirizzo delle famiglie o delle mogli di alcuni ufficiali e soldati, promettendo loro che avrebbe scritto e dato un saggio di quanto aveva appreso.

Nella lettera — spedita prima della rioccupazione sovietica — pervenuta alla moglie dell'ufficiale udinese la giovane russa, scusandosi se ha scritto male, afferma che dopo aver appreso nozioni di italiano e sull'Italia, le è nata una grande simpatia per il nostro Paese ed è felice di parlare la nostra lingua. Proseguendo, ella scrive: «...*Io ho diciotto anni, abitavo sulla riva del Don ma adesso la mia città è tutta a terra. Sette mesi di dure sofferenze dopo aver perduto tutto: ma adesso noi abitiamo bene perchè cuori militari italiani molto buoni. Non dimenticheremo mai i militari italiani. Io sarò molto contenta se un giorno potrò contraccambiare tutto ciò che hanno fatto per noi*».

La lettera continua con altre frasi di ammirazione per i soldati nostri e per il loro comportamento verso quelle popolazioni: frasi semplici ma che rivelano, nella loro ingenuità, una profonda verità: che, ovunque vada, il soldato italiano è come sempre apportatore di bontà e di gentilezza, quindi di civiltà.

# G. I. L.

### Nomine

*In base alle nuove disposizioni impartite dal Comando Generale, si è proceduto alle seguenti nomine dei Comandanti della G.I.L.:*

In data 14 luglio 1943 XXI:

Malano: *Nunzio Sciacca fu Salvatore.*

San Daniele del Friuli: *Nicolò Mareschi di Italico.*

Varmo: *Guido Melorin fu Valentino.*

Taipana: *Francesco Nicotra fu Matteo.*

Pulfero: *Adolfo Specogna fu Antonio.*

Comeglians: *Umberto De Antoni di Pietro.*

Codroipo: *Ernesto Ballico fu Pietro.*

Cividale: *Giorgio Tamaro fu Alessandro.*

Morsano al Tagliamento: *Eugenio Lachin fu Francesco.*

Sacile: *Angelo Tevarotto fu Angelo.*

Paluzza: *Salon Guglielmo di Giuseppe.*

### Colonie per orfani di guerra e corsi per Giovani italiane

Le giovani italiane partecipanti al corso federale per la formazione e l'aggiornamento delle capisquadra sono partite, sul mezzogiorno di ieri, dalla Casa della Gil femminile, tenendo ciascuna per mano una piccola orfana di guerra.

Come brave sorelle maggiori — dopo aver consumato una frugale colazione — le hanno accompagnate in stazione, dove hanno preso il treno. Le piccole orfane sono scese a Tricesimo, proseguendo quindi per Fraelacco, dove il Comitato provinciale degli orfani di guerra ha approntato per esse una colonia elioterapica. Per un mese le piccole saranno amorosamente assistite godranno della pace serena della campagna, dei benefici raggi del sole, dell'abbondanza d'aria e di luce, di vitto sano e sufficiente; e tutto questo le farà indubbiamente rifiorire.

Le giovani italiane hanno proseguito per Artegna da dove, a piedi, hanno raggiunto la ridente sede del Corso, nei locali delle Scuole Elementari di Buia che dall'alto domina le ridenti borgate.

Prima della partenza, il Vice Comandante Federale ha voluto personalmente dire una parola affettuosa alle piccole orfane; e ha passato in rassegna le giovani italiane, alle quali ha rivolto parole di incitamento, affinchè esse facciano tesoro dei benefici materiali ed educativi che potranno trarre dal loro soggiorno al corso federale.

La Fiduciaria Provinciale della Gil si è personalmente interessata affinchè il concentramento e la partenza delle organizzate si svolgesse con perfetta serenità e disciplina.

### Gerarchi in visita alle Colonie elioterapiche

Il giorno 14 c. m. il Vice Comandante Federale ha ispezionato le Colonie Elioterapiche di Tarcento e di Magnano in Riviera.

Dopo aver compiuta una lunga ispezione ai vari servizi ed averne constatato il funzionamento, il gerarca si è intrattenuto in amabile conversazione con i piccoli ospiti e specialmente con i figli di combattenti e richiamati. Si è intrattenuto pure con le dirigenti cui ha dato particolari disposizioni, per conseguire i migliori risultati.

Ieri il Capo Ufficio Amministrazione del Comando Federale si è recato in visita alle Colonie di Polcenigo e di Fontanafredda dove ha avuto modo di accertarsi della efficienza delle colonie stesse, ospitanti un numero particolarmente rilevanti di organizzati.

### Partenza per i campi nazionali

Il giorno 13 c. m. sono partiti per raggiungere il Campo Nazionale per Cadetti, 12 capisquadra.

Nella giornata di ieri sono pure partiti per partecipare al corso nazionale per pre-paracadutisti di Viterbo, altri 21 organizzati della nostra provincia.

Era a salutarli il Vice Comandante Federale che, dopo essersi intrattenuto affabilmente con essi, ha porto loro parole di elogio e di sincero augurio.

### Organizzati al campo di Forlì

Martedì 13 luglio XXI, sono partiti alla volta di Forlì n. 14 avanguardisti partecipanti al Campo Cadetti della durata di un mese.

All'atto della partenza i suddetti organizzati sono stati passati in rassegna dal Vice Comandante federale che ha porto il saluto augurale del Segretario federale e rivolto parole di incitamento.

# Oggi si chiuderà la mostra d'arte per militari e dopolavoristi

Ricordiamo che oggi, venerdì, alle ore 17, alla presenza delle autorità cittadine, politiche e militari, nonchè degli espositori, si chiuderà la Mostra di arte per militari e dopolavoristi organizzata dal Dopolavoro Rionale «A. Giorgini».

Sarà proceduto alla distribuzione dei premi agli espositori risultati vincitori del concorso unico alla Mostra e della Coppa di rappresentanza al Comando Militare presente con il maggiore numero di espositori.

Pertanto tutti gli espositori sono invitati alla sede del «A. Giorgini» per le ore 16.30 di oggi.

Ten. Miro Meliani: «Primi accordi»

## Il fiero patriottismo di due madri friulane

L'Ecc. il generale Zannini, Comandante il 24° Corpo d'Armata ha espresso alle famiglie del sottotenente Vero Cleva da Pesariis e del geniere De Luis da Manzano — recentemente Caduti gloriosamente ed eroicamente durante aspre azioni contro i ribelli della Balcania — i propri sensi di fiera solidarietà.

A tali espressioni, le madri dei due valorosi Caduti, hanno inviato all'Ecc. il gen. Zannini le seguenti lettere che ci piace riportare, quale testimonianza dei loro sentimenti di schietto patriottismo. Eccone il testo integrale:

«Eccellenza!

*Il mio figliolo Vero Cleva aveva un affetto e una preoccupazione grandissima per la sua mamma, e Voi con il vostro gesto generoso avete voluto supplire a quell'affetto che in terra mi è mancato.*

*Non potete immaginare, Eccellenza, la mia ammirazione e la mia gratitudine verso la vostra persona tanto gentile e premurosa verso una povera montanara.*

*In mezzo alla prova ho il conforto di poter dire che il mio figlio ha compiuto il suo dovere, ha mantenuto fedeltà al giuramento fatto.*

*I figli d'Italia siano tutti così per dare alla Patria vita e vittoria.*

*Eccellenza il buon Dio Vi ricompensi con abbondanti grazie celesti. Mi professo di voi Eccellenza devotissima e obbligatissima*

Maria Machin».

«Eccellenza!

*Vi prego di accogliere l'espressione della mia devota quanto commossa gratitudine per la generosità con cui avete voluto ricordare il mio caro scomparso.*

*Sono fiera di sentire da Voi, signor Generale, che il mio figliolo si è comportato con coraggio, e se il mio dolore di averlo perduto è immenso, è però sorretto dall'orgoglio di madre italiana, di averlo saputo preparare forte ed ardito per il servizio alla Patria.*

*Permettemi Eccellenza di porgervi i sensi della mia gratitudine ed i miei ossequi.*

Maria Peressini ved. De Luis».

## Combattenti friulani decorati della croce al V. M.

ROMA 15.

Sono state concesse le seguenti Croci di guerra al V. M.: sergente Ezio Martin di Luigi da Castions di Strada — Caporale magg. Luigi Foskia di Giovanni da Tarcento — Caporale Gino Moroldo di Giovanni da Arta — Fante Ireneo Minisini di Luigi da Caporiacco.

## Una messa al Tempio Ossario in suffragio di mons. Cossettini

Domani, 17 luglio, ricorre il 2° anniversario della scomparsa di mons. cav. Clemente Arturo Cossettini, ideatore geniale, intrepido costruttore e primo Parroco del Tempio Ossario.

Parrocchiani, amici ed ammiratori che in lui ricordano il pastore buono, il sacerdote zelante, l'uomo della carità sono invitati domattina al Tempio alle ore 7 per una solenne Messa funebre in suffragio dell'anima sua.

## Nella Pia Opera chiese povere

Oggi venerdì terzo di mese corr., nella Chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicata alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunata mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'adorazione perpetua e delle Chiese Povere. Alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati; alle 17.30 ora solenne di adorazione con fervorino e benedizione eucaristica.

### Contro il mercato nero

## 750 uova in tre valigie abbandonate sul treno

Ieri mattina all'arrivo del treno 1630 da Venezia, i militi ferroviari nell'ispezione al treno stesso, fatta immediatamente dopo l'arrivo in stazione, rinvenivano abbandonate tre valigie. Trasportate al Comando della Milizia ed aperte, sono risultate contenenti 750 uova che naturalmente sono state sequestrate. Del proprietario nessuna traccia.

# Il Premio di bontà "Erminia D'Este,, assegnato per il mese di luglio a Luigia Sirch di Udine

*Il Premio di bontà di 500 lire mensili, istituito per il corrente anno dai figli della compianta signora Erminia D'Este per onorarne la cara memoria, è stato assegnato per il mese di luglio a Luigia Sirch, abitante nella nostra città in via della Faula, 5.*

*Questa buona donna del popolo e le sue due figlie Gina e Onorina, con un gesto altamente umano, suggerito dal loro cuore generoso, pur dovendo contare soltanto sui modesti introiti del proprio lavoro, accolsero nel 1931 un trovatello e lo allevarono come figlio sobbarcandosi anche l'onere della sua istruzione. Lo tennero con loro fino a qualche mese fa, quando la madre vera, che si era potuta sistemare, non lo richiedeva per portarlo con sè in altra sede. Le generose Sirch mai nulla chiesero alla pubblica beneficenza per alleviare l'onere relativo al mantenimento del bambino.*

*Il gesto meritevole è stato segna-*
*Il gesto meritevole è stato segnalato dal parroco del S.S. Redentore, don Luigi Pilosio.*

## Un libro di diritto italiano scritto in croato da Alessandro Vigevani

Abbiamo fra mano un interessante e attuale libro scritto in croato dal concittadino Alessandro Vigevani; «Elementi di diritto italiano», pubblicato ultimamente a Zagabria e presentato simpaticamente da Ante Dobinovic, professore di diritto civile e costituzionale presso l'Università di quella capitale.

Non vuole essere questa nuova pubblicazione (ce lo dice l'A. nella prefazione) una organica esposizione del diritto italiano, ma mira più propriamente a illustrare agli studiosi della nazione alleata alcuni dei più salienti istituti del diritto nostro e alcune delle più notevoli soluzioni della nostra giurisprudenza. Essa in effetto, in 13 agili capitoli, dà al lettore croato una chiara sintesi del diritto nostro, particolarmente interessandosi dello spirito della nuova legislazione mussoliniana.

Indovinati per i lettori meno informati della storia del nostro pensiero giuridico: il capitolo «Fondamento ideale del diritto romano», in cui, con accurata indagine, si mette in luce la continuità spirituale del pensiero romano quale elemento fondamentale della nostra tradizione giuridica, e il capitolo «Orientamenti prefascisti nella politica e nel diritto italiano», il quale richiama le tendenze liberali e individualistiche del pensiero sociale nostro sino al Fascismo. Il vecchio Codice Civile infatti, pure fra motivi d'innegabile originalità, riecheggiava, spesso in anacronistiche sopravvivenze, i Codici Albertino e Napoleonico.

Uno sviluppo più ampio, che però non rompe il piano dell'opera, hanno i capitoli: «La concezione fascista dello Stato», e «Lineamenti di diritto del lavoro in Italia». In questo si illustra il contributo decisivo che il Fascismo ha portato alla soluzione del delicatissimo problema delle relazioni tra capitale e lavoro, problema che da un secolo angustia tutti gli Stati del mondo. Secondo il suo carattere e il suo fine etico lo Stato fascista non poteva esimersi dal regolare e armonizzare con spirito di giustizia tutti quei rapporti molteplici e contrastanti riferentisi alla economia e al lavoro. La Carta del Lavoro e il sistema corporativo rappresentano questo sforzo e insieme la più superba realizzazione della legislazione sociale di tutti i Paesi, e assicurano all'Italia la più volonterosa collaborazione dei due elementi della produzione al fine di migliorare il benessere del popolo e con esso la ricchezza e la forza della Nazione. Nel primo il Vigevano riesce a mostrare quale intelligente aderenza alle nostre migliori tradizioni, quale ampiezza di prospettive storiche, quale promessa di potenza e di benessere rivelino i principi politici attuati nello Stato fascista, intesi a potenziare, non a sopprimere, la sfera d'azione degli individui considerata alla luce dei superiori interessi della Nazione.

Siamo certi che l'originale e opportunissima pubblicazione avrà la fortuna che i suoi pregi le meritano.

M. M.

## Per onorare la memoria di Vittoria Buracchio

Si è spenta a Milano in ancor giovane età, Vittoria Buracchio, già conduttrice dello spaccio di generi di privative sulla Riva Bartolini. Nel trigesimo della sua immatura e compianta scomparsa, amiche affezionate dell'estinta e gentili signore della Parrocchia di San Cristoforo, faranno celebrare domani sabato, alle ore 7 nella suddetta chiesa di San Cristoforo, una Messa in suo suffragio.

Dette amiche e signore hanno inoltre raccolto fra loro la somma di lire 200 che sono state devolute, a mezzo del nostro giornale, alla Colonia «Principi di Piemonte» per intestare un lettino al nome della scomparsa. Hanno inoltre offerto a mezzo del nostro giornale per onorare la memoria di Vittoria Buracchio: Giuseppe Contardo e famiglia L. 25 a favore del Rifugio «G. Bearzi»; amiche e parrocchiane di San Cristoforo lire 50 a favore della Casa Ozanam.

## Cade a terra per improvviso malore

L'autista Luigi Tosolini di Enrico di 30 anni, da Paderno, ieri nel pomeriggio, mentre era intento al proprio lavoro, colto da improvviso malore, cadeva a terra battendo la testa sul selciato. Soccorso dai compagni di lavoro, veniva trasportato all'Ospedale, ove il medico di guardia dott. Zangrando, gli riscontrava delle ferite lacero-contuse al capo che guariranno in una quindicina di giorni.

## Camminando scalzi si feriscono ai piedi

Camminando scalzo, il piccolo Arnaldo Lancelotti di Mario, di 7 anni dimorante al villaggio S. Rocco, posava il piede destro su di un frammento di vetro, producendosi una ferita lacero-contusa alla pianta, che veniva medicata e giudicata guaribile, al posto soccorso, in una settimana.

— Pure il tredicenne Ennio Modotti di Severino, abitante in via Laipacco, camminando scalzo si feriva accidentalmente, causa un frammento di vetro alla punta del piede destro. Medicato al Pronto Soccorso, la lesione veniva giudicata guaribile in una settimana.

## Si ferisce con la falce

Nell'affilare la falce il contadino Giuseppe Zucchiatti fu Pietro, di 74 anni, abitante in via della Faula 21, si produceva accidentalmente una ferita da taglio all'avambraccio sinistro. La lesione, medicata al civico ospedale, veniva giudicata guaribile in otto giorni.

## Movimento naturale della popolazione

| | Capoluogo | Resto Provincia | Totale |
|---|---|---|---|
| **Mese di maggio** | | | |
| Nati | 134 | 1102 | 1236 |
| Morti | 115 | 529 | 644 |
| Aumento popolaz. | + 19 | + 573 | + 592 |
| **Mese di giugno** | | | |
| Nati | 158 | 1049 | 1207 |
| Morti | 112 | 549 | 661 |
| Aumento popolaz. | + 46 | + 500 | + 546 |

## La voce dei lettori

### In tema di cortesia

*Caro «Popolo del Friuli»,*

A proposito di «Cortesia stile di ne il 15 luglio. tidiano del 15 luglio.

Mia moglie circa quindici giorni fa, era accodata al baraccone Ambrosio per la distribuzione del cotechino. Ad un certo momento (essendo la prima della colonna) si sente colpire con un pugno allo stomaco dalla persona incaricata della sorveglianza, con grande disapprovazione dei presenti. Da allora, codesta donna, non si è sentita troppo bene, tanto che il medico ne ordinò l'immediato ricovero all'ospedale.

Purtroppo la scortesia e la villania citate nel «Popolo» non si verifica soltanto fra le donne del mercato, ma bensì anche attraverso classi e ceti di persone che dovrebbero dare l'esempio.

*Arduino Mezzavilla*

### Il consumo del latte nei pubblici esercizi

Le precise disposizioni dell'Ecc. il Prefetto per l'apporto del latte alle latterie pubblicate dal vostro giornale sono giustissime, fascistissime e tempestive e meritano l'elogio e la comprensione di tutta la Provincia.

Ispirandomi a detto provvedimento mi permetto rilevare, nell'interesse del consumo del latte, che troppi cappuccini, «frappè» ecc. confezionati a base di latte vengono somministrati nei pubblici esercizi, a richiesta degli avventori, senza limitazioni, con grande consumo di latte che sarebbe più utile ai vecchi, bambini ed ammalati.

Scusate del disturbo ma credo che sia utile per tutti e di più sacrosanto dovere d'ogni fascista, segnalare certe stonature.

*Luigi Gagliotta*

## Due pescatori che annegano

L'altra sera, verso le ore 20, il pescatore Francesco Piorin fu Giuseppe di 47 anni mentre stava con la canna intento al lavoro sulla riva di un canale poco lontano da Mussons di Morsano al Tagliamento, colto da improvviso malore, cadeva a capo fitto nell'acqua ed annegava. La salma è stata raccolta qualche poco dopo e trasportata a riva per le opportune constatazioni di legge.

In località Pisciarella di San Vito al Tagliamento, veniva rinvenuto il cadavere di Pietro Dazzan fu Pietro di 65 anni, manovale. La morte — dovuta ad annegamento — risaliva a qualche ora prima ed è stato accertato ch'egli stava pescando sul ciglio del canale poco lontano da dove è stato rinvenuto il cadavere. Si suppone che sentendosi un po' troppo abbia perduto l'equilibrio e sia caduto accidentalmente. Sono in corso gli accertamenti del caso.

## Si frattura un braccio cadendo a terra

L'altra sera veniva accolta all'Ospedale civile la casalinga Dina Antonutti fu Angelo di 51 anni, per la frattura dell'avambraccio destro. Al medico di guardia la Antonutti, dichiarava che tale lesione l'aveva riportata accidentalmente scivolando a terra. E' stata dichiarata guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

## Morsicato da un cane

Alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile ricorreva l'altra sera il ragazzo Guerrino Casarsa di Angelico di 8 anni, abitante in via Bologna 17, per una ferita da punta all'avambraccio sinistro. I genitori che accompagnavano il piccolo, dichiaravano che egli era stato morsicato dal cane di casa. La lesione guarirà in otto giorni.

## Sparizione di una cinghia al Canapificio udinese

L'altra notte, dal regolatore di una macchina del Canapificio Udinese ad opera di ignoti è stata rubata una cinghia di cuoio per trasmissione del valore di oltre 500 lire. Il furto è stato denunciato.

## Furti di pennuti e di conigli

Sette pollastre, quattro anitre e due conigli sono stati nottetempo rubati a Enrico Zilli fu Gio. Batta. A Erminia Zucchiatti vedova Petruzzo, ignoti hanno rubato due galline. Infine a Maria Baccan in Branca, di via Palermo, sono stati rubati l'altra notte, otto conigli.

## Un furto sospetto

Modesto Morandini fu Giovanni ha denunciato alla Squadra mobile di essere stato derubato del portafogli contenente 66 lire e documenti personale, ad opera sospetta di certo Gino Brizzella. Sono state iniziate le indagini del caso.

## Precisazione

Nel dare ieri la cronaca dei funerali della compianta ed eletta signora Teresa Fornasir ved. Valle, abbiamo accennato ch'ella era madre del Caduto della R. Aeronautica Antonio Fornasir. Precisiamo che si tratta del sergente magg. pilota Antonio Valle, caduto nell'adempimento del proprio dovere il 3 agosto 1941 nel cielo di Gorizia mentre stava sperimentando un nuovo apparecchio. Ricorderemo ch'egli era reduce della guerra sul fronte jugoslavo ed in Africa Settentrionale e che per il suo eroico comportamento aveva il petto fregiato di ben tre medaglie di bronzo al V. M.

## Bollettino demografico

### COMUNE di UDINE

15 luglio 1943 XXI

| | |
|---|---|
| NATI | 5 |
| MORTI | 4 |
| MATRIMONI | 1 |

**Nascite**

Degano Renato (III nato) di Ado e di Sara Maria.
Brumat Vincenzo (I nato) di Bruno e di Zgur Angela.
Buran Angela (I nato) di Raimondo e di Comand Maria.
Marchioli Giorgio (II nato) di Armando e di Romanelli Olga.
Del Frate Giovanni (II nato) di Giuseppe e di Nadalutti Amelia.

**Matrimoni**

Zanini Pietro albergatore e Morandini Elena casalinga.

**Morti**

Romanelli Francesco fu Vincenzo di anni 61 pensionato.
De Brunatti Vitaliano fu Domenico di anni 64 viaggiatore.
Zavagna Santa fu Giovanni di anni 85 casalinga.
Pasutti Maria Onoria di Luigi di anni 44 casalinga.

## Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

### Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

## Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

16 luglio 1943 XXI

**Ortaggi**

| | |
|---|---|
| Agli (bianco e rossi) | [illegible] |
| Aglio secco | 7.30 |
| Biete da erbucce in foglie | 2.30 |
| Biete da erbucce in cespugli | 1.90 |
| Biete da coste | 1.40 |
| Carote (comuni) | 1.90 |
| Cavoli broccoli | 2.— |
| Cavoli crauti | 2.— |
| Cavoli cappucci | 2.— |
| Cavoli verze | 1.70 |
| Cetrioli da insalata | 2.85 |
| Cicoria di Catalogna | 2.50 |
| Cipolle (primaticcie) | 1.80 |
| Cicoria a grumolo | 1.60 |
| Erbete rave (di Chioggia) | 1.90 |
| Fagiolini con filo | 4.30 |
| Insalata di qualsiasi qualità | 2.80 |
| Patate lunghe a pasta gialla | 3.20 |
| altra forma e pasta | 2.— |
| Piselli da sgranare (precoci) | 3.40 |
| Pomodoro primaticci | 3.10 |
| Porri | 2.— |
| Prezzemolo (con radici) | 3.60 |
| Prezzemolo (senza radici) | 4.20 |
| Rosmarino | 4.20 |
| Salvia | 4.20 |
| Ravanelli | 3.— |
| Sedano normale | 2.05 |
| Scorzanera amara (radici) | 1.— |
| Spinaci senza radici con foglie intere, sane, pulite, verdi non bagnate | 2.20 |
| Id. con radici tagliate ad un cm. dal colletto | 1.70 |
| Zucchini normali di peso inferiore a gr. 150 | 3.— |
| Zucchini normali di peso superiore a gr. 150 | 2.40 |

**Frutta fresca**

| | |
|---|---|
| Albicocche: | |
| 1. gruppo (frutti circonferenza massima di 10 cm.) | 4.20 |
| 2. gruppo (frutti circonferenza inferiore cm. 10) | 3.40 |
| Gelso frutta | 2.40 |
| Ciliege: | |
| 1 gruppo | 5.50 |
| 2. gruppo | 4.— |
| 3. gruppo | 3.70 |
| 4 gruppo | 3.50 |
| Fragole: | |
| 1 gruppo | 10.70 |
| 2. gruppo | 5.40 |
| Pesche: | |
| 1. gruppo: I. qualità | 4.20 |
| 2 qualità | 3.30 |
| 3. qualità | 3.40 |
| Prugne (susine): | |
| 1. gruppo | 3.— |
| 2. gruppo | 2.20 |

**Generi alimentari varii**

Pesce conservato:

| | Lire |
|---|---|
| Acciughe salate di Spagna in latte | 45.60 |
| Acciughe salate di Spagna in barili | 36.90 |
| Acciughe salate di Portogallo in latte | 47.50 |
| Acciughe salate di Portogallo in barili | 42.80 |
| Sardelle salate di Portogallo in latte | 38.10 |
| Sardelle salate di Portogallo in barili | 30.40 |
| Sarde salate intere a peso netto | 17.50 |
| Filetti di acciuga in salsa alla scatola da gr. 200 | 10.50 |
| Filetti di acciuga in salsa in vasetti di vetro da gr. 325, tara per merce, ogni vasetto | 12.75 |
| Pasta di acciughe al tubetto da Kg 0.065 | 4.50 |

## Seconda laurea

Il dott. Luigi Burtulo, già laureato in materie letterarie, il 12 corr. si è nuovamente laureato in filosofia all'Università di Milano. All'egregio dottore, tenente degli alpini della «Julia», ferito e invalido di questa guerra, vive congratulazioni e vivissimi auguri.

# SPETTACOLI

## CINEMATOGRAFI

ODEON - NOTTI DI PRIMAVERA, con Ingrd Bergmann
SAVOIA - I PAGLIACCI, con A. Valli, B. Gigli — Ore 17.
IMPERO — CENERENTOLA E IL SIGNOR BONAVENTURA, con R. Villa e S. Jachino — Ore 17.
CECCHINI - AQUILE D'ACCIAIO, con Carl Raddatz, Ore 17
FERROVIARIO - UN CRONISTA IN GAMBA — Ore 16.

# MUSICA E MUSICISTI

## Edvard Grieg

### Non era nato per risolvere l'enigma del mondo - Volle soltanto mostrare agli uomini quanto la natura e la vita sono belle

*La radio tedesca ed italiana hanno recentemente iniziato — la prima con un ciclo di concerti, la seconda con un intenso richiamo all'attualità dei suoi programmi sinfonici delle più significative sue composizioni e con la promozione di un prossimo grande concerto a lui interamente dedicato — le celebrazioni di Edvard Grieg, in occasione del primo centenario della nascita.*

*Già da moltissimi anni la musica del sommo compositore norvegese è ben nota e apprezzata nel nostro paese; particolarmente diffusa in special modo mezzo secolo fa epoca in cui l'artista ebbe a compiere frequenti viaggi in Italia: e molte delle sue opere migliori furono anzi ispirate alla nostra terra, che Grieg, come tutti i nordici, amò sempre con la delicata e sincera passione del suo sensibile animo, e di cui viva dovè poi sentire sino ai suoi ultimi anni la nostalgia.*

*E soprattutto per noi la musica di Grieg ha uno speciale e suggestivo fascino: forse per il languido armonizzarsi nelle sue melodie d'un esotismo pensoso e quasi mistico suggerito dalle fredde trasparenze dell'atmosfera iperborea della sua terra e dall'esuberanza festosa della impressioni mediterranee non mai dimenticate e tanto care al suo cuore. L'alito malinconico e pur sorridente e sereno della sua «Primavera» è una sintesi di temperamenti e di visioni a volte contrastanti — e pure fuse in una orientata identità poetica, come «Sui monti», «Un cigno», e «L'usignolo senza voce» — tra le melodie più caratteristiche e note dell'artista.*

*Non fu, Edvard Grieg un musicista di complessa ispirazione, di lirismi epici, di concezioni drammatiche vibranti di tragici «pathos»: cercò soltanto e ci diede con la sua acuta sensibilità paine soprattutto di poesia, di poesia del mondo e delle piccole cose della terra, indagandone con la sua divina arte la dolcezza dei più intimi aspetti, per esternarla agli uomini sull'ala delle sue melodie. E innanzitutto Grieg fu poeta: cantò la natura, perchè in essa vide lo specchio dell'anima degli uomini: cesellando la semplicità di particolari semplici candide visioni ne trasse palpiti di ideale Fu un grande artista perchè eternò in simbolo musicale e in espressione poetica l'anima di una razza e di una terra, affidandola ai fragili sfarfallii dei suoi capricciosi pentagrammi, all'aereo volo delle note di un pianoforte o di un violino.*

* * *

*Nato il 15 luglio 1843 nella città di Bergen sull'estrema costa della Norvegia, Edvard Grieg trascorse in patria quasi tutta la sua adolescenza. E furono forse questi anni vissuti sullo sfondo grigio e malinconico della gelida terra dei «fiords» a creare nell'anima del pensoso fanciullo scontroso e sognante quell'atmosfera nostalgicamente contemplativa che avrebbe dovuto poi costituire la nota dominante di tutta la sua msica. Ancor fanciullo, aveva cominciato sotto la guida della madre lo studio del pianoforte, senz' alcuna intenzione — nè da parte sua nè da quella della famiglia — di dedicarsi alla carriera musicale. Anzi, il piccolo Edvard pur dimostrando una vivace fantasia melodica ed una vivida sensibilità non manifestava alcuna passione per lo studio, ed era soprattutto insofferente della severa disciplina tecnica dei suoi maestri.*

*Furono alcune conoscenze ch'egli fece più tardi nell'ambiente musicale e teatrale a guidare il giovane verso la via dell'arte Nel 1858 il celebre violinista Ole Bull colpito dalle attitudini di Edvard, consigliò la famiglia a mandarlo al Conservatorio di Lipsia, che il giovane frequentò per tre anni. Poi, nel 1863, eccolo a Copenaghen, dove due circostanze avrebbero dovuto avere una influenza decisiva su tutta la sua vita e sul suo avvenire artistico Dopo qualche mese di vita nella Capitale, fa la conoscenza di Riccardo Nordraak, uno dei più grandi e significativi artisti della sua Patria il poeta-musicista autore dell'inno nazionale norvegese. E fu forse soltanto in questi colloqui con l'anima appassionata del grande artista che Edvard Grieg comprese per la prima volta il destino del suo genio e della sua musica, comprese mille esigenze nuove d'armonie, vide in quella di lui l'anima del suo popolo: e trovò allora in sè la luce sopita di una ignorata missione, che gli rivelava come fosse il suo destino, il destino dell'arte, di cantarla con quest'anima ignota della sua terra: con lui, Riccardo Nordraak, che primo aveva saputo dargli la parola della fede.*

*Prese a comporre: suites cantate Lieder, con foga fidente e appassionata. Ma i primi anni sono anche per lui, come per ogni artista, d'incomprensione, d'insuccessi, di tormento. Di sfiducia a volte, poi, di abbandono. Ma troverà l'affetto e il conforto che impediranno alla sua fede minata dalle prime sconfitte di cedere per sempre rassegnata. Nel '63 ha incontrato la cugina Nina Hagerup cantante già ben nota nella città. Essa poi interpreterà per lui alcuni lieder, e da questa prima collaborazione artistica nascerà fra i due una più intensa simpatia Grieg sente che solo accanto a lei può ritrovare la serenità che le prime ostilità del mondo e degli uomini gli hanno già fatto smarrire: e pensa di fare della bellissima cugina la compagna della sua vita. Ma è la madre di lei ad opporsi recisa alle nozze. Quand'ella le chiese il consenso al matrimonio, così ebbe a rispondere a Nina alludendo alla scarsa fortuna di Edvard: «Egli non è nulla; non possiede nulla; e scrive della musica che nessuno vuole ascoltare».*

*Ma la fanciulla aveva compreso come fosse necessario al cugino che ella gli rimanesse accanto: e nel 1867 malgrado la costante volontà contraria della madre, Nina diventa la sua sposa affettuosa e devota e fino agli ultimi anni della vita nulla più dovè mai turbare la serenità felice della loro unione.*

*Negli anni seguenti Grieg tornò in patria con la moglie, e iniziò una intensa attività per la fondazione e lo sviluppo di scuole e istituzioni musicali. Ormai il suo nome aveva incominciato ad affermarsi, anche le ristrettezze finanziare dei primi anni erano mutate in una certa agiatezza. Frequenti viaggi attraverso l'Europa arricchirono la fantasia del musicista e la popolarità del suo nome: fu nel 1868 in Italia ove venne accolto con la più viva simpatia e con particolari onori. Nuovamente vi tornò poi nel '70, e durante la sua permanenza a Roma conobbe il grande Liszt, di cui fu sempre in seguito sincero amico e ammiratore appassionato.*

*Al suo ritorno in patria il sommo drammaturgo Ibsen gli affidava l'incarico di scrivere delle musiche per il suo Peer Gynt che venne trionfalmente rappresentato nel 1877: non poco per certo contribuirono al successo del dramma le musiche di Grieg. Da esse il compositore trasse poi alcune suites tra le sue più note e diffuse: il «Mattino» a carattere idillico, tutto pervaso da una fresca e limpida luminosità: il «Il Palazzo del Re della Montagna», dal suggestivo e travolgente effetto orchestrale che da un sommesso pianissimo si sviluppa in un incalzante crescendo per giungere a uno strepitoso fortissimo di tutta la massa strumentale, e ancora la «Danza d'Anitra» a tempo di mazurca, composizioni queste assai frequenti anche nei nostri programmi sinfonici.*

*Poco dopo il 1880 aggravatigisi i sintomi di una grave malattia polmonare, Grieg ritornò a Bergen, e vi si stabilì definitivamente. Il lieto umore che aveva rallegrato quanti durante la sua vita gli erano stati accanto, si era andato mutando in questi anni in una specie di pessimismo cupo e doloroso, che solo la paziente cura e l'affettuosa comprensione della sua Nina seppero confortare e lenire. Scriveva ancora musica ma la sua produzione di questo periodo ha rispetto a quella giovanile una vena più malinconica e accorata: quasi un pensoso addio al mondo ed alla vita che l'artista aveva tanto amato.*

*Morì il 4 settembre 1907: si spense serenamente di fronte al pallido mare della sua città natale che aveva portato via tanti dei suoi sogni. Che avrebbe recato con sè anche l'ultimo: quella appassionata ansiosa sete di libertà d'azzurro, d'infinito che fu sempre intensa e viva nel suo cuore. Che aveva con tanto amore cercato nella vita, e che doveva forse trovare soltanto in questo ultimo addio.*

*Per suo espresso desiderio, non volle esser sepolto in cimitero: la sua salma fu tumulata nel cavo di una roccia, in cospetto di quel cielo, di quel mare, di quella natura da cui aveva tratto le migliori e più dirette ispirazioni: nella pace del suo sogno più bello che avrebbe vissuto oltre la vita.*

*Edvard Grieg, se pur tanto lontano da noi, è pur ora, come sempre lo fu in vita vicino alla nostra sensibilità con la divina poesia della sua musica, sonora patria di tutti gli uomini. E nei cento anni di questo cigno sublime che cantò al mondo in armonie eterne l'anima di tutto un popolo, anche l'Italia leva a lui il suo pensiero memore e reverente, porgendo ad Edvard Grieg il fiore del ricordo.*

**G. Zuccardi-Merli**

Un tartaro camuffato da pirata, durante uno spettacolo al fronte russo.

I tartari fanno teatro, cantano, suonano e ballano nelle rappresentazioni per le truppe al fronte antibolscevico. Una danza pastorale

Nei grandi teatri le opere-ballo esercitano sempre il loro fascino sulle platee: ecco una lezione di danza classica alle ballerine del «Reale dell'Opera»

### Nella vetrina dei ricordi

## Addio vecchia gloriosa operetta!

Addio, vecchia, gloriosa operetta! Sulle amare tue spoglie scende, irriverentte ed ingrato, il velo dell'oblio! Il tuo ricordo comincia già ad affievolirsi, tra qualche tempo si farà ancor più raro e poi giù, a precipizio, nell'umano dimenticatoio, nel crogiuolo incandescente del tempo che tutto cancella e prepara le forme nuove, più adatte alle mutate epoche, più rispondenti al nuovo modo di vivere, di pensare. Già, da qualche anno, ti eri ritirata, tranquilla e rassegnata, come una buona vecchia in pensione e le tue fugaci apparizioni in società non interessavano più alcuno; forse, qualche gaudente anzianotto in vena di reminiscenze o qualche imberbe giovincello alla ricerca di curiosità, non altri; la «noblesse» del teatro non s'interessava più alla tua sorte, altre maliarde, più giovani e più generose, avevano preso il tuo posto nel cuore degli uomini. Era la stessa sorte della peccatrice ormai smunta e consunta dagli strapazzi, sfibrata e terrigna che non riesce più a intenerire, eppure spera ancora, desolatamente, in un marciapiede benigno. Così tu, ti si rammenta, qualche volta, come una fulgida bellezza del passato, ma quelle che sembravano allora gemme incastonate, non brillano più, han perduto del loro splendore e la loro lucentezza sembra ora quella dei falsi monili che adornavano sulla scena le tue più graziose fanciulle.

Ed è un peccato, un vero peccato, perchè il tuo ricordo si ricollega al nostro per il periodo più bello, più spensierato della giovinezza studentesca. Un caro, ardente ricordo. Ora non più Addio, vecchia, gloriosa operetta! Come e perchè tu abbia iniziato, quindici anni fa circa, la parabola discendente, ancor oggi ce lo stiamo chiedendo. Mutato gusto del pubblico? Forse, certo però che mai creatura ebbe simili prove d'ingratitudine e proprio da chi ne aveva goduto lungamente i favori. Se ti si paragona a tua figlia scusaci sai, ma una figlia degenere, la rivista. Il vantaggio è ancor tuo e di una buona lunghezza: ma tua figlia ha la freschezza ardente delle adolescenti, tu invece, mostri le grinze, sei brontolona, acciaccosa; tua figlia si sposta rapidissima, piroetta agile, volteggiante, dinamica; tu hai bisogno di rigirarti con calma, sei pigra nei movimenti, tarda nei riflessi. Hai fatto, come si dice, il tuo tempo. Il tuo, però, è ancora il profumo di allora, delizioso, persistente, seppure non più ubbriacante.

Apatia degli autori? Anche, e perchè? Inspiegabile.

Un anello della catena: nessuna causa come determinante esclusiva, tutte cooperanti definitive. E l'oblio. Per sempre. Addio, vecchia, gloriosa operetta! E con te addio alle riposanti, serene canzoni, alle romanze cantate a piena voce, alla vaporosa gaiezza del valtzer; la squassante cadenza della rumba è venuta a sostituire l'ondeggiare della polca, la frenetica, patologica sequenza della danza negra ha conquistato ora i tuoi vecchi ammiratori, la pacata realizzazione del coro si è trasformata nel finale fosforescente dove l'epidermide ha libero campo e lascia alla immaginativa del binoccolo scoprire i pochi angoli oscuri Non le maliose calze nere di seta, non più i pizzi ed i merletti ricamati, sparite sono le candide penne dei cigni di Budapest ed i policromici costumi folcloristici son ridotti a pochi centimetri di stoffa, e le gambe volteggiano libere senza i fastidiosi legami delle giarrettiere, e le punte non ritmano più l'un-due-tre, battono, invece, l'assordante frastuono del tip-tap; e la spaccata, è il vertice del virtuosismo danzante, e lo scodinzolante dondolio del corpo è il segno afrodisiaco dell'entusiasmo collettivo.

Addio, povera, bistrattata operetta! E con te addio alla voce che ci arriva come madre natura ce l'ha data. Oggi, impera il gargarismo vocalizzante del microfono; il cantante non può sforzare la preziosa ugola, «dice», e l'amplificatore generoso ci tramanda per lui le note sino al fondo alla platea; note armoniose, flessibili, qualche «croc» ogni tanto, ma è nulla, basta sopportare e il gioco è fatto. E il brillante non è più il bel giovane della compagnia, l'innamorato timido e disgraziato, e povero per giunta, che non osa palesare il proprio affetto alla vezzosa contessina, mentre lei, orgogliosa, non aspetta che questo per por fine alle frecciate pungenti che nascondono il sentimento.

Oggi, il brillante ha la giacca a gran quadri verdi e gialli e con simile divisa sui cuori non si fa presa; e poi, come ci si può innamorare di un ragazzo che non sa dire che cose sceme, che tartaglia anzi, ed accompagna il linguaggio sconnesso con un continuo stralunar d'occhi? E la vecchia «soubrette» dove s'è cacciata? La «soubrette» capace — oltre al resto — anche di recitare e di recitar bene, senza «papere», senza indecisioni, con naturalezza, con spontaneità. La soubrette che sapeva anche piangere, se fosse stato necessario, e intenerire lo spettatore, la «soubrette» che doveva veramente studiare la propria parte e non improvvisarla, così come vien viene. Alla sostituta d'oggi, bastan la tintarella al corpo, una buona muscolatura ed una discreta riserva di fiato per poter sopportare il peso asmatico delle danze acrobatiche. Anche se non sa aprire la bocca o se lo fà solamente per mostrare i reclamistici risultati di un dentifricio qualsiasi, non importa, c'è sempre il «mimo quadrellato» che può venirle in aiuto e che la salva con quella forma biascicata di lanciar le parole in tutto simile allo sforzo di un vecchio, logoro cavatappi alle prese con un turacciolo troppo pressato.

Oggi il tenore è il «cantante da jazz» e la cornetta è lo strumento che più lavora in orchestra. Uno strumento nobilitato, incivilito; spesso gli metton sopra un fondo di barattolo o una vecchia tuba in disuso e l'effetto è raggiunto.

Grandezza del pentagramma! Ogni tanto si fà la passeggiata musicale e gli strumenti se ne vanno per proprio conto, chi a sinistra, chi a destra, uno s'alza per sgranchire le gambe e quando la combinazione li fa ritrovare, sembran dirsi «Toh! Ci sei anche tu, qui!». Una meraviglia, per loro e per noi.

Tu, vecchia, gloriosa operetta, queste cose non le sai fare! Tu segui un filo melodico, qualche volta alla buona, ma lo segui, ci fai assistere a una vicenda che ha dell'umano, che può riuscir commovente come nella «Casa delle tre ragazze» o nel «Sogno di un valtzer» parodistica come in «Crema di chic», fantasiosa come nel «Paese dei campanelli» scanzonata, anche, come in «Gatto nero»; tu non ci sbalzi di continuo da un capo all'altro dell'universo confondendo grossolanamente usi, costumi e razze, non ci presenti il solito mandarino cinese che napoletaneggia, non ci deformi con tanta facilità la tradizione delle maschere italiane, delle belle, invidiate maschere italiane, non ti vali dei doppi sensi quando parli, ma la battuta la dici così, schiettamente, brillante se lo è, sana, semplice, che non offende nessuno, che non tocca alcuna suscettibilità. Così non potevi durare! E' la morte del giusto, senza soffrire e senza far soffrire. Addio, dunque, vecchia, gloriosa operetta! E, con te, addio alle affascinanti, molteplici Odette Darimond, ai Principi Danilo che abbandonano la tediosa vita regale per seguire l'amato bene, ai decoratissimi, austeri primi ministri che vengono a ricondurre il monarca alla realtà e, poi, s'innamorano a loro volta di una telefonista, addio dispiaceri amorosi affogati nelle fragili coppe di champagne da Maxim, addio fastosi regni di Medrania e di Segonia, uniformi gallonate, rosoni, abiti di società ed addio anche a te, Madama di Tebe, infallibile cartomante che hai saputo si «dire la verità» ma non prevenire tutto questo.

**Lino Pilotti**

## La VII estate musicale in Slovacchia

BRATISLAVA, 15.

Ai bagni di Trencianske Teplice avrà luogo la tradizionale «Estate musicale» con la partecipazione oltre che di orchestre slovacche anche di molte orchestre e di artisti stranieri. La VII estate musicale di Trencianske Teplice sarà inaugurata con un concerto della orchestra della Radio slovacca con il famoso solista, violino, Vasa Prihoda. Parteciperanno inoltre a tale festa musicale: Dino Lipatti, degli artisti romeni, Melita Lorkovic, il migliore quartetto di Vienna: Wiener Konzert Hauskvartet, l'Associazione a fiati dei sinfonici di Vienna, il famoso trio zagabriano di Macek, Mertenskvintet di Stuttgart, il quartetto di Slawehmann di Berlino, il quintetto da camera di Bratislava, il coro di canto dei maestri slovacchi e l'orchestra sinfonica di Vienna. Canterà anche la tedesca Marie Topitsch-Feiler.

# CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour 8 — Telefono n. 377 — Casella Postale 82

**P. N. F.**

### Convocazione fiduciari rionali

Tutti i fiduciari rionali sono convocati per domani sabato, alle ore 18,30 a Casa Littoria.

### Alla Colonia elioterapica

Le Amministrazioni del conte Giuseppe Porcia e del conte Alvise Cozzi hanno offerto notevoli quantità di legumi ai balilla ospiti della Colonia «Principi di Piemonte» della Gil.

La Ditta Antonio Zanussi ha abbonato il costo delle riparazioni della cucina economica per la Colonia.

### Offerta all'Ufficio Combattenti

All'Ufficio Combattenti di Casa Littoria è pervenuta l'offerta del cav. Puppin di lire 200 pro famiglie bisognose dei nostri soldati.

### Al Teatro Estivo e al Supercinema «Roma»

Questa sera al Teatro estivo si proietterà, alle ore 21,15, l'attraente film: «Un garibaldino al convento», che sarà interpretato da Carla Dal Poggio e Leonardo Cortese.

Al Supercinema «Roma», dalle ore 18,30 in poi, si proietterà il film: «Il bazar delle idee».

### Infortuni sul lavoro

Il fattorino Antonio Saccomani fu Pietro di 55 anni, occupato presso la Società S.A.P. Puppin, scaricando l'altro giorno un collo dall'imperiale di un autobus, sbatteva accidentalmente contro la ringhiera di protezione dell'imperiale stesso, riportando una contusione alla regione sternale All'ambulatorio dell'IN.FA.I.L. è stato dichiarato guaribile in una settimana.

— Il giovane tornitore Giuseppe Gaspardo di Mosè di 17 anni, mentre lavorava ad un tornio in un reparto delle Officine Zanussi, presso cui è occupato, spostando la cinghia da una puleggia all'altra rimaneva impigliato con il dito mignolo della mano destra fra la puleggia e la cinghia stessa. Prontamente soccorso, ed inviato ad un posto di medicazione, gli veniva riscontrato il parziale sfracellamento della falange e veniva dichiarato guaribile in quindici giorni.

— L'apprendista Mario Baldissera di Guerrino di 15 anni, occupato nelle Officine S.A.F.O.P., maneggiando l'altro giorno delle lamiere urtava accidentalmente con il tallone destro contro una di esse, riportando una ferita da taglio guaribile in una settimana.

### In Tribunale

*Per omessa consegna di carni suine.* — Antonio Chiarotto fu Giovanni da San Vito al Tagliamento aveva pensato di esimersi arbitrariamente dal consegnare al centro di raccolta una parte di grassi e di carne ricavata dalla macellazione di un suino. Il Tribunale ha condannato il Chiarotto a tre mesi di reclusione, a lire 500 di multa, nonchè al pagamento delle spese di processo e al pagamento di lire 166 per l'indebito lucro. Dif. Avv. Imperatori.

**Cronaca sportiva**

### Il programma futuro della ciclistica «Bottecchia»

Col Trofeo Bottecchia e la riunione su pista dei velocisti il programma della nostra società ciclistica è entrato nel periodo più intenso. Il velodromo riaprirà i battenti domenica 1 agosto, fra quindici giorni, per la prima giornata del Gran Premio della Velocità ed in tale data dovrebbero svolgersi i campionati di zona (della Venezia Giulia) di velocità e mezzofondo, ma nelle attuali contingenze Dio solo sa se sarà possibile dar corso a questi campionati. La seconda giornata del Gran Premio della Velocità è in programma per il 22 agosto, dopo di che si arriverà in quindici giorni d'intervallo al piatto forte della stagione: la riunione al Veldromo con gli «assi» della strada il 5 settembre e la corsa su strada per il «Trofeo Corridori Caduti per la Patria» al 12 settembre In questa ultima stessa data verrà disputata anche l'interfederale del Gran Premio della velocità in attesa della corsa su strada per la quale la «Ciclistica Bottecchia» con la premura abituale ha già iniziato il lavoro preparatorio.

## ROVEREDO in PIANO

### Convocazione capi settore e capi nucleo

Tutti i capi-settore e capi-nucleo sono convocati per domani sabato, alle ore 21, nella sede del Fascio.

## TIEZZO

### Convocazione capi settore e capi nucleo

Per domani sabato, alle ore 20.30, sono convocati tutti i capi-settore e capi-nucleo, nella sede del Fascio.

## ZOPPOLA

### Convocazione dirigenti Gil

Tutti i dirigenti della G.I.L. sono convocati per domani sabato, alle ore 17, nella sede del Comando G.I.L.

## LATISANA

### Torneo «Luigi Gnesutta»

La prima partita valevole per la finalissima del torneo in oggetto, ha visto la bella vittoria degli studenti di Latisana che sono riusciti a battere l'A. C. Chiarisacco in campo avversario. Questo risultato di stretta misura (2-1) pone gli studenti in netto vantaggio per la conquista definitiva dell'ambito trofeo. Le previsioni della vigilia che assegnavano la vittoria alla squadra ospitante sono state smentite dalla tecnica dei baldi studenti di Andreani che, sul difficile campo di S. Giorgio di Nogaro di fronte ad una compagine decisa a tutto osare e alla presenza di un pubblico non certamente a loro favorevole, hanno condotto una tattica guardinga ma nello stesso tempo sicura che col passare del tempo andava gradatamente a loro vantaggio.

Chiuso il primo tempo a rete inviolate, subivano l'unica rete a mezzo di un calcio di rigore. Non per questo gli studenti si sono smontati ma, passati ad una decisa offensiva, riuscivano a pareggiare e conquistare poi il punto della vittoria.

Con questo risultato, gli studenti si accingono per domenica p. v. a ricevere gli avversari dell' A. C. Chiarisacco sul proprio terreno.

La posta è doppiamente importante e certamente gli studenti non vorranno lasciarsela scappare dando all'incontro un'impronta tutta loro personale. L'avversario scenderà a Latisana animato da fieri propositi di riscossa e deciso a capovolgere a suo favore il risultato di domenica scorsa.

Il pronostico è favorevole ai ragazzi di Andreani ma in gare di questo genere ogni pronostico è dubbio perchè troppo importante è la posta in palio. Noi ugualmente confidiamo che la squadra studentesca sappia dimostrare lo stesso spirito battagliero espresso nella partita di andata e per questo, non sottovalutando gli avversari assai pericolosi più in trasferta che sul proprio terreno, poniamo senz'altro gli studenti come favoriti per la conquista della coppa messa in palio dal locale Dopolavoro.

La partita avrà inizio alle ore 17 precise.

## CASARSA

### Presente alle bandiere

## Il ten. Paolo De Lorenzi

*In questi giorni i familiari del tenente Paolo De Lorenzi, della classe 1911, sinora ritenuto tra i dispersi in combattimento, hanno ricevuto la notizia ufficiale della sua morte avvenuta sul campo di battaglia al fronte greco-albanese il 30 dicembre 1940.*

*Il valoroso ufficiale, simpaticamente noto a Casarsa, apparteneva al Battaglione «L'Aquila» del 9° Reggimento Alpini. Inscritto ai Fasci Giovanili dal 1928, frequentava un corso per capi centuria a Roma. Inscritto al R. Istituto Commerciale Mercantile «Toppo Wasserman» di Udine, conseguiva il diploma di perito e ragioniere commerciale. Entrato successivamente nella Regia Accademia Fascista del Foro Mussolini in Roma, frequentava il corso regolare, conseguendo il titolo di professore di educazione fisica, insegnando poi educazione fisica e cultura militare in vari Istituti di Udine per circa un anno. Dietro sua domanda veniva ammesso a frequentare il corso allievi ufficiali di complemento Alpini a Bassano del Grappa ove, conseguito il grado di sottotenente, veniva inviato a Gorizia al Battaglione «L'Aquila» del 9° Reggimento Alpini, II Divisione «Julia». Partecipava quindi col suo Battaglione, all'occupazione dell'Albania, ricoprendo vari incarichi, da Comandante effettivo di Compagnia ad Aiutante maggiore di Battaglione. Nominato tenente, allo scoppio delle ostilità con la Grecia, comandante di un plotone mortai d'assalto, partecipava alla dura lotta sul monte Chiarista, meritandosi la proposta di promozione ad effettivo sul campo e la proposta per decorazione con medaglia d'argento per atti di valore.*

*In tale sanguinoso combattimento il valoroso ufficiale cadeva eroicamente.*

*Ai suoi fratelli, fra i quali annoveriamo due squadristi, ed ai congiunti tutti i sensi della nostra fiera solidarietà.*

* * *

*Lunedì scorso è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Casarsa una Messa di suffragio, alla quale coi congiunti hanno partecipato tutte le autorità, rappresentanze, ed una grande folla di estimatori.*

# CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

### Nella Gil

Si porta a conoscenza di tutti i premilitari interessati che il corso specializzato per segnalatori, verrà ripreso il giorno 31 corrente mese, mentre il corso marconista continua.

### Apertura della Colonia

Con lunedì 19 corrente mese comincierà la sua benefica attività la Colonia elioterapica sita nel Campo Sportivo presso la Palestra G.I.L.

Per tale giorno tutti gli iscritti dovranno trovarsi presso la Colonia stessa alle ore 8.

### Per i commercianti

La Delegazione mandamentale dei commercianti di Cividale invita tutti i commercianti a provvedere quanto prima al ritiro dell'opuscolo «Addizionale straordinaria di guerra all'imposta generale sull'entrata».

Avverte pure quei commercianti dell'abbigliamento che a suo tempo hanno presentato il riepilogo inventario dei prodotti tesserati esistenti alla mezzanotte del 31 ottobre 1942 e che ancora non lo hanno ritirato, di provvedere immediatamente al ritiro.

### Per i pescatori

Si comunica a tutti i pescatori muniti di licenza di pesca di versare al capo-gruppo Luigi Berlina (Caffè alla Stazione) la somma di L. 50 quale cauzione per l'iscrizione nella riserva di pesca, entro il 31 corrente mese. Fra giorni sarà resa nota la cifra della quota sociale per poter ottenere il tesserino di riconoscimento.

### Bicicletta che va

Angelo Gottardo di Francesco, da Fornalis, l'altra sera mentre faceva ritorno a casa ebbe la ventura di incontrarsi con alcuni amici, i quali nel vederlo lo invitarono a bere un bicchiere di vino in compagnia. Il Gottardo accettò l'invito e sceso dal velocipede entrò con i compagni in una osteria vicina, intrattenendosi per qualche tempo. Nell'uscire poco dopo constatava suo malgrado che la bicicletta deposta all'esterno del locale mancava. Non gli rimase altro che denunciare il fatto.

### Cade dal poggiolo e si ferisce gravemente

L'altra sera, verso le 19, la bambina Lidia Causero di Primo, eludendo la sorveglianza della madre, si portava sul poggiolo della propria abitazione ma disgraziatamente cadeva da un'altezza di circa tre metri riportando una grave lesione traumatica al cranio con avvallamento del tavolato osseo del parietale sinistro e probabile frattura dello stesso. Ne avrà per 30 giorni salvo complicazioni.

### Cane rinvenuto

E' stato rinvenuto che girava per le vie della città un cane lupino. Il proprietario potrà rivolgersi presso l'Ufficio di Polizia Urbana entro otto giorni, in caso contrario il cane verrà abbattuto.

### Beneficenza

*Offerte all'E.C.A. ed annessa Casa di Riposo:* sorelle Ida e Maria Blasuttig per onorare la memoria del fratello Giuseppe Zanuttig nel l'anniversario della morte, L. 10; fratelli Luigi, Antonio e Francesco Daniotti, di Pordenone, per onorare la memoria della compianta loro madre Annunziata Portolan ved Daniotti e per ricordare il loro caro genitore nel decimo anniversario della morte, hanno versato lire 200.

I vincitori dei premi della Tombola di beneficenza estratta l'11 luglio corrente hanno versato a beneficio dei bambini poveri e abbandonati accolti nella Casa di Riposo, complessive L. 135.

I preposti all'E.C.A. pubblicamente ringraziano.

## CERVIGNANO

### Infortunio sul lavoro

da Tireste, manovale alle dipendenze delle FF. SS. mentre era intento al lavoro cadeva da una locomotiva in movimento riportando ferite lacero-contuse varie, lussazione di tre denti incisivi e contusioni al capo. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

### Oblazione pro Gil

Il Comando della locale GIL di Fascio ci segnala le seguenti oblazioni pervenute in favore di questa Organizzazione: ing. Dante Fornasir lire 500 — Betti Lazzari 100 — ten. col. gr. uff. Giuseppe Rinaldi 100 — Silvio Dreossi 50.

## FORGARIA

### Apertura della Colonia della Gil

Lunedì 12 corrente presenti il Podestà Gino Garlatti, il Segretario del Fascio Gio. Batta Brosolo, nonchè parte del corpo insegnanti, si è aperta la Colonia elioterapica «Maria Pia di Piemonte», dove sono assistiti oltre sessanta bambini.

## PRADAMANO

### Presente alle bandiere

## Bruno Galliussi

*E' pervenuta in questi giorni notizia alla famiglia, della morte avvenuta in combattimento, in zona di operazioni, del cap. magg. Bruno Galliussi fu Antonio della classe 1916. Alacre lavoratore dei campi, era dotato di ottimi sentimenti ed all'inizio della guerra partiva entusiasta per compiere interamente il proprio dovere assieme ad altri due fratelli. Dal 70. Fanteria passava al 1., partecipando con questa a tutte le aspre e dure battaglie contro i partigiani.*

*Alla madre, alla vedova, ai parenti tutti, l'espressione del nostro fiero cordoglio. Alla memoria del prode Caduto, che si aggiunge alla schiera dei gloriosi Caduti del nostro Comune, un commosso e memore saluto.*

# CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre . Tel. n. 34

## TOLMEZZO

### Non macellazione clandestina ma infrazione

Abbiamo pubblicato l'altro ieri che il macellaio Luigi Frezza da Verzegnis era stato denunciato all'autorità giudiziaria per aver macellato una vacca senza permesso e vendute le carni senza la visita sanitaria. Si tratta di un fatto avvenuto nel dicembre u. s.: il Frezza, dopo di aver macellato regolarmente la bestia e pagato l'imposta Consumo, aveva venduto la carne alla popolazione senza il nulla osta del sanitario che non si era presentato in tempo per la visita.

Il Frezza quindi non deve rispondere che di quest'ultima infrazione.

### Promozione militare

Con decreto del Ministero della Guerra, il camerata cav. Giacomo De Giudici è stato promosso maggiore nell'arma del Genio. Il maggiore è stato insignito anche di «motu proprio» di S. Maestà il Re Imperatore, cavaliere della Stella Coloniale per aver servito tre anni nell'Esercito coloniale.

### In Pretura

I carabinieri di Tolmezzo sorprendevano Elena Zuliani fu Amadio di 43 anni, e Maria Beorchia fu Michele di 43 anni da Lauco, in giro per Tolmezzo con 2 capretti che tentavano di fare il cambio con generi alimentari. Le due donne sono state condannate dal Pretore a un mese di reclusione e 300 lire di multa col condono.

— Cecilia Maieron di Pietro, di 24 anni, da Paluzza, una farfallina a modo, per infrazioni al foglio di via obbligatorio è stata condannata a un mese di reclusione e 10 giorni di arresto.

## PALUZZA

### Cinema Littorio

Domenica 18 corrente sarà programmato il veramente tanto atteso film, che ha per interpreti principali, Fosco Giachetti e Rossano Brazzi, «Noi vivi»; a cui farà seguito domenica 25 «Addio Kira». Martedì 20 luglio «Vento di milioni», la spassosa commedia interpretata da Melnati e giovedì 22 il film Lux «Incanto di una notte».

## TARCENTO

### Colonia elioterapica

Il turno femminile della locale colonia elioterapica avrà termine sabato 24 luglio.

Lunedì 26 luglio alle ore otto avrà inizio il turno maschile per il quale, essendovi disponibilità di posti, sono ancora aperte le iscrizioni che si ricevono tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 10 presso la predetta colonia.

### Nomina

Il dott. Iacopo Bonfadini, Vice Segretario di questo Fascio di combattimento e sanitario del locale Comando Gil di Fascio, è stato nominato Ispettore Sanitario per le colonie della Gil della zona di Tarcento.

## NIMIS

### Riserva di pesca

Il «Consorzio per la tutela della Pesca» di Trieste ha ceduto la gestione della nuova Riserva di Pesca del fiume Torre e suoi affluenti (nel tratto compreso fra la Diga di Crosis e quella di Zompitta) ad un gruppo di pescatori-residenti nei comuni limitrofi. La pesca ai non soci al gruppo rimane pertanto vietata nelle acque della Riserva.

La creazione di queste riserve gestite da una larga rappresentanza dei pescatori locali ha lo scopo di creare, attraverso la solidarietà ed il comune interesse dei pescatori, un argine al dilagante bracconaggio il quale, se può trovare una spiegazione nelle attuali difficoltà alimentari, non può l'altronde essere tollerato specie quando assuma quelle forme incivili e delittuose che sono rappresentate dall'impiego dei tossici e degli esplosivi i primi capaci di distruggere l'intero patrimonio ittico di un corso d'acqua, i secondi rappresentati anche un pericolo per i bambini che, recandosi sui greti, sono indotti a giocare con ordigni rimasti talora inesplosi.

Apposite Guardie giurate sorveglieranno i corsi d'acqua della Riserva.

## S. DANIELE

### Rapporto al Fascio

L'altra sera, il Segretario politico ha convocato a rapporto i fiduciari delle Associazioni capillari, per dare direttive sui compiti a ciascuno affidati.

### Messa di suffragio di due Caduti

Sabato, 17 corrente, in Duomo, alle ore 8, sarà celebrata una Santa Messa in suffragio di due Caduti sul campo dell'onore: Davide Treleani e Gino Di Biaggio.

Assisterà il padre Generoso, cappellano militare del Battaglione Gemona, reduce dalla Russia.

### Gare di tiro a segno

Domenica, 18 corrente, dalle 9 in poi, avrà svolgimento la gara di tiro a segno libera a tutti i soci ed alle forze giovanili del Partito.

# SPORT

### Finale campionato giuliano ragazzi

## Ricreatorio=Triestina

Dopo aver subito al Littorio di Trieste la prima sconfitta dell'annata, la squadra del Ricreatorio si appresta ad accogliere i ragazzi triestini per l'incontro di ritorno della finale del campionato giuliano.

Domenica scorsa gli azzurri hanno dato una chiara dimostrazione di quanto valgono e soltanto circostanze avverse (leggi arbitro e segnalinee triestini) hanno impedito loro di tornare a casa con un più che meritato pareggio.

Gli uomini di Schiffo, per nulla scossi dalla fortuita battuta di arresto, si apprestano ad accogliere i rosso-alabardati con la ferma intenzione di rimandarli sconfitti.

L'incontro avrà svolgimento al campo Brunetta di via Mantica n. 37. Non dubitiamo che gli sportivi udinesi vorranno accorrere numerosi ad incoraggiare i ricreatoriani nella loro difficile impresa. Presenzierà l'avv. Mauro. L'ora d'inizio è stata fissata alle 16 precise.

## Un incontro a Remanzacco

### per il ventennale della S. S. Aurora

Domenica sul campo «Michele Bianchi» di Remanzacco, in occasione del Ventennale della fondazione della S. S «Aurora» avrà svolgimento un importante incontro di calcio fra la squadra dell'11. Genio di Udine composta dai migliori elementi militari, contro la locale «Aurora» composta dai vecchi giocatori della Società.

Le due squadre scenderanno nelle seguenti formazioni:

*11. Genio:* Zacchi (Roma); Saugo (Siracusa); Sorato (Mestre); Bolli (Anconetana); Reboa (Carrarese); Monzeglio (Como); Lodolo (Udinese); Bezzi (Rimini); Fiorot (Vicenza); Cepolin (Trenso); Tagliapietra (San Donà).

*Aurora:* Milanesi (Aurora); Comini (Aurora), Zorzi (Milano); Braidotti - Moreale (Aurora), Martinis (Aurora), Barbot (Udinese); Bertoli (Udinese), Degano (Juventus), Codeluppi (Udinese), Quendolo . Catalano (Aurora), Cecconi (Aurora), Croatto (Aurora).

L' incontro avrà inizio alle ore 17.

E' assicurata la presenza di personalità e dirigenti della Federazione Calcio.

Un folto pubblico converrà domenica sul Campo «M. Bianchi» di Remanzacco per assistere alla interessante competizione.

# ULTIME NOTIZIE

LA BATTAGLIA INFURIA SUL FRONTE ORIENTALE

## Altri 336 carri armati e 70 velivoli distrutti nella giornata di ieri dai germanici che impegnano i rossi in durissimi combattimenti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 15.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

**Sul fronte orientale i durissimi combattimenti proseguono malgrado il peggioramento delle condizioni atmosferiche.**

**Nella zona di Bjelgorod un altro gruppo di forze nemiche è stato sbaragliato a seguito di un attacco concentrico. I ripetuti contrattacchi sferrati dal nemico con forze più deboli rispetto ai giorni precedenti, sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario.**

**Ad oriente e a nord di Orel il nemico ha proseguito anche ieri i suoi attacchi appoggiati da aerei da combattimento. I tentativi operati dal nemico di sfondare le linee tedesche sono sanguinosamente falliti.**

**I nostri contrattacchi si svolgono vittoriosamente.**

**Nell'intero settore, lungo il quale divampa la battaglia, sono stati distrutti ieri altri 336 carri armati sovietici e sono stati abbattuti dall'Arma aerea 70 apparecchi nemici.**

**I combattimenti nella Sicilia meridionale proseguono con immutata asprezza.**

**In molti punti sono stati respinti attacchi nemici appoggiati da forze corazzate mentre gruppi di paracadutisti discesi dietro le linee italo-tedesche sono stati annientati. Le forze aeree italiane-tedesche hanno inflitto altre sensibili perdite al naviglio nemico. Un rilevante numero di navi da guerra e da trasporto è stato affondato o danneggiato.**

**Grosse formazioni di apparecchi da bombardamento nemici hanno attaccato ieri la zona di Parigi e alcune località della Francia nord-occidentale.**

**La popolazione ha subito perdite. In aspri duelli aerei e ad opera dell'artiglieria contraerea sono stati abbattuti 23 apparecchi nemici fra cui 14 bombardieri pesanti nord-americani. Cinque velivoli da caccia tedeschi sono andati perduti.**

**La notte scorsa singoli apparecchi nemici hanno compiuto voli di molestia sul territorio della Germania settentrionale sganciando a casaccio alcune bombe.**

*A complemento dell'odierno bollettino delle Forze Armate tedesche il «D.N.B.» fornisce questa sera i seguenti particolari sullo svolgimento delle operazioni sul fronte orientale.*

*Nella giornata di ieri i sovietici hanno desistito dai loro contrattacchi a est e ad ovest di Bjelgorod il che si deve in primo grado alle perdite da essi subite durante i combattimenti fin'ora svoltisi in quel settore. La battaglia di Bjelgorod e di Orel assume sempre più carattere di una lotta di ampie proporzioni in cui il nemico è soggetto a un continuo e progressivo logoramento. Fino a ieri sera le perdite bolsceviche di mezzi corazzati sono salite a 2800 carri armati e sulle stesse proporzioni si aggirano le perdite in velivoli, uomini e artiglierie di ogni specie.*

*Il numero dei prigionieri aumenta di giorno in giorno e ha superato la cifra di 28 mila citata dal bollettino tedesco del 12 luglio.*

*Sull'attacco portato dalle formazioni di apparecchi tedeschi da combattimento contro la città portuale di Hull, sulle coste sud-orientali dell'Inghilterra si apprende che l'azione dei velivoli tedeschi si è svolta in condizioni di visibilità ottime.*

*Presso la foce dell'Humber la caccia notturna e la contraerea britanniche cercarono di opporsi alle formazioni germaniche senza riuscire tuttavia nell'intento.*

*Superati questi primi ostacoli, gli apparecchi attaccanti raggiungevano al completo tutti gli obiettivi prestabiliti e centravano i loro carichi di bombe sugli impianti del bacino «Albert» e su quello «Regina Vittoria» sui quali si constatavano vasti incendi e violenti esplosioni.*

*Il collaboratore militare dell'Agenzia ufficiosa tedesca in un esame della situazione militare osserva a proposito della battaglia in corso tra Bjelgorod e Orel che evidentemente nelle intenzioni dell'Alto Comando tedesco si intende costringere il nemico a impegnarsi fino alle sue estreme possibilità.*

*«Questo, egli dice, il risultato senza dubbio degli sforzi che i sovietici compiono nel settore di riconquistare l'iniziativa perduta e degli attacchi che essi vengono sferrando nei territori del fronte allo scopo di guadagnare tempo.*

*E intanto, mentre ogni tentativo nemico si tramuta invariabilmente in un insuccesso, di proporzioni più o meno notevoli, i sovietici subiscono perdite sempre più rilevanti in uomini e in materiale fornendo così una prova dell'inferiorità della loro arma e della loro strategia. Notevole è il fatto, continua il collaboratore del «D.N.B.» che riserve tedesche abbiano fatto la loro apparizione nella zona ad oriente e a nord di Orel passando subito al contrattacco.*

*Ciò infatti conferma l'impressione già avutasi nei giorni scorsi, che il comando tedesco dispone ancora di potenti forze di riserva da gettare nella lotta quando lo ritenga più opportuno.*

*Che le riserve tedesche siano state impiegate nel fianco nord dello schieramento germanico significa poi la previsione di un nuovo grave pericolo per i bolscevichi. A proposito del grande numero di apparecchi nemici abbattuti ieri, il collaboratore militare dell'Agenzia ufficiosa ritiene inoltre, secondo quanto si prevedeva, non appena le condizioni atmosferiche hanno consentito una maggiore attività aerea larghi vuoti sono stati aperti subito nelle formazioni dell'aviazione nemica.*

### I bombardamenti terroristici bollati dalla stampa germanica

**Le barbare distruzioni non fiaccano il morale del popolo tedesco**

BERLINO, 15.

**La stampa del Reich è unanime nell'esecrare il nuovo delitto della R.A.F. contro la popolazione civile tedesca e contro i più insigni monumenti della cultura germanica, tra cui il celebre duomo di Aquisgrana.** Il «Voelkischer Beobachter» e la «Boersen Zeitung» definiscono le incursioni dell'arma aerea britannica una barbara campagna contro i più insigni monumenti della civiltà occidentale.

I due giornali colgono l'occasione per sottolineare ancora una volta come tali attacchi, contrariamente alle speranze del nemico, abbiano la virtù di rafforzare maggiormente nel popolo tedesco la decisione di resistere e di lottare fino all'estremo contro un avversario che ha dimostrato e che dimostra chiaramente di aver l'intenzione di distruggere quanto la nazione tedesca ha di più prezioso e sacro nel campo della cultura e dell'arte.

### Il comunicato finnico

### I bolscevichi respinti sull'istmo della Carelia

HELSINKI, 15.

Il comunicato finnico reca:

*«Nelle ultime 24 ore sul fronte dell'istmo della Carelia si è registrata una intensa attività delle opposte pattuglie. Le truppe finniche hanno respinto una compagnia sovietica attaccante che ha subito gravi perdite in uomini.*

*Sul fronte dell'Aunus le truppe d'assalto finniche hanno distrutto in 200 metri di trinceramenti un ricovero di truppa e quattro nidi offensivi sovietici che hanno subito altresì perdite in uomini.*

*Sul golfo di Finlandia la caccia finnica ha abbattuto un bombardiere sovietico P. 2».*

### Viva ammirazione del Giappone per la tenace resistenza italiana

TOKIO, 15.

Dopo aver sottoposto l'Italia al cieco bombardamento ed alla distruzione di storiche città e di assolati villaggi, prendendo chiese e monumenti come bersaglio gli anglosassoni hanno osato sperare di piegare il fiero popolo italiano — scrive nel suo editoriale il *Nippon Times*.

Il nemico, continua il giornale, si è dovuto accorgere che nè lusinghe nè minacce possono scuotere gli italiani e che gli attacchi terroristici invece di abbatterli hanno rafforzato il loro morale altissimo.

Con le loro allucinanti idee gli anglo-americani non hanno capito che gli italiani fra tutti i popoli sono gli ultimi a farsi intimidire.

Essi amano appassionatamente la loro terra e sono decisi ad ogni costo a difenderla. In questo cruciale momento — termina il giornale — i giapponesi sentono per la valorosa e la ferrea determinazione degli italiani la più alta stima ed ammirazione.

## Un nuovo gigantesco scandalo negli S. U. coinvolge Delano Roosevelt e il ministro Knox

(Continuazione della 1a pagina)

Il concordato del 18 novembre 1942 è il modello di un concordato raggiunto con la corruzione. Prima di tutto il Ministero americano della Marina versa alla Standard alcuni milioni perchè essa voglia degnarsi di porre le proprie torri di trivellamento sui campi del Governo. Al Ministero della Marina è riservato il 64 per cento del petrolio estratto, ma poichè esso Ministero non dispone di proprie raffinerie, affida il proprio petrolio greggio alla Standard che, raffinatolo, lo rivende alla Marina al prezzo che la Standard Oil stessa fissa. Un concordato, come si vede, che è un vero imbroglio.

La Procura di Stato ha già richiesto gli atti, l'ammiraglio Stuart e gli altri partecipanti al famigerato accordo sono stati sospesi dal servizio fino a definizione della vertenza, l'Ufficio mobilitazione ha proibito i lavori di sfruttamento nelle miniere di Elks-Hill; a questo punto viene alla ribalta l'uomo che si trova oggi allo stesso posto in cui si trovava nel precedente caso lo sfortunato Fall, il ministro dell'Interno dott. Ickes, e dichiara candidamente di non saper nulla di nulla. Ma come può non saperne nulla lui che è anche a capo dell'Ufficio carburanti liquidi? O i suoi impiegati non l'hanno informato come sarebbe stato loro dovere dell'affare perchè corrotti, oppure ha saputo della faccenda ed ha taciuto, e in questo caso è stato corrotto lui. Che un ministro nordamericano, a dieci anni dall'affare di Teapot Dome e quando tutti sanno che gli industriali del petrolio girano attorno ai campi petroliferi dello Stato come volpi intorno a un pollaio, possa non aver saputo della scandalosa transazione, è incredibile.

Ma quale è nella faccenda la posizione di Franklin Delano Roosevelt? L'attività della famiglia Roosevelt nello scandalo di Teapot Dome è ancora nel ricordo di tutti. Lo stesso Presidente ha da giovane avuto le mani in molti sudici affari; egli è stato a suo tempo rappresentante della «Consolidated Automatic Marchandising Corporation» come consigliere; una vergognosissima truffa, che solleticava i sottoscrittori con lussuosi prospetti promettente guadagni del 3000 per cento, e che poi fallì miseramente defraudando gli azionisti di 11 milioni di dollari.

Quale governatore di New York ha coperto poi di persona lo scandalo della Union Bank, scandalo che grida vendetta al cielo; la banca fu fatta fallire e Roosevelt, governatore, incaricò dell'inchiesta sullo scandalo il direttore della stessa banca.... il quale, naturalmente, sta ancora indagando....

Franklin Delano Roosevelt è stato nominato governatore di New York dall'allora «boss» di Tammany Hall Hines E Jimmy Hines era il protettore del gangster Dutch Flegenheimer e finì in prigione per corruzione grossolana Roosevelt è l'anima gemella di quell'Edward J. Flynn, celebre difensore dei gangster di New York, ch'egli voleva fare ambasciatore, ma che ha dovuto rimangiarsi la nomina perchè i suoi oppositori hanno minacciato di mettere in luce tutta la vita privata dell'amico Flynn.

Il Presidente Franklin Delano Roosevelt è negli affari sporco oltre ai limiti concessi persino negli Stati Uniti. I suoi amici sono corruttori, ed egli dovrebbe avere le mani pulite in quest'affare di Elks-Hill?

Il nuovo gigantesco scandalo mostra ancora una volta dove stia la debolezza di questa organizzazione statale. Il soldato, e il marinaio americani combattono per una società di ladri, per una compagnia di «scassinatori delle casse pubbliche», per un cartello di speculatori che dalle oscure vie di New York si è esteso a tutti gli Stati Uniti, il cui centro è l'equivoca casetta sulla piazza San Marco, il Tammany Club di New ork, e il cui esponente è appunto Franklin Delano Roosevelt.

### Attacco statunitense respinto nella Nuova Georgia

TOKIO, 15.

Viene annunciato che la guarnigione giapponese della Nuova Georgia ha respinto ieri unità nemiche che tentavano di sbarcare tra Rotiana e Munda affondando oltre 20 piccole navi e disperdendo il resto delle forze nemiche che tentavano un'offensiva coordinata ad est di Munda.

Mezzi leggeri della nostra Marina da guerra in perlustrazione

### Il Prefetto Mariano nominato contrammiraglio e 1° Aiutante di Campo del Duca d'Aosta

ROMA, 15.

Il Prefetto del Regno Adalberto Mariano è stato richiamato, a decorrere dal 15 giugno u. s. in temporaneo servizio nella R. Marina in qualità di contrammiraglio ed ha assunto con la stessa data la carica di 1° aiutante di campo dell'Altezza Reale il Duca d'Aosta.

### La morte del senatore Casoli

TORINO, 15.

A Coazze, dove risiedeva, è morto, dopo breve malattia, il senatore Vincenzo Casoli.

*Nato nel 1864 ad Asti, Vincenzo Casoli entrò a far parte della magistratura percorrendo tutta la carriera fino a Presidente di Corte d'appello. Capo di gabinetto del Sottosegretario di Grazia e Giustizia e successivamente del Sottosegretario agli Interni, fece parte più volte del Consiglio superiore della magistratura. Era insignito di due medaglie d'oro di benemerenze al merito per la redenzione sociale e per l'attività svolta Presidente della Federazione provinciale di Torino dell'Opera Maternità ed Infanzia il 25 settembre 1933 era stato nominato senatore del Regno.*

### Il ministro d'Italia a Budapest ricevuto da De Kallay

BUDAPEST, 15.

Il R. Ministro d'Italia Anfuso è stato ricevuto in udienza dal Presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri De Kallay con il quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

### Lavori della Commissione legislativa degli Affari Esteri

ROMA, 15.

La Commissione legislativa degli Affari Esteri della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del Presidente cons. naz. Tumedei ed ha approvato i disegni di legge: accordo italo-albanese relativo ai diritti dei rispettivi cittadini (rel. Verga); accordo culturale fra l'Italia e la Romania, su quale hanno parlato oltre al presidente e al relatore Verga, i cons. naz. Panunzio, Rossi e Susmel; i disegni di legge concernenti: provvedimenti in materia di imposta di registro (rel. Bianchini); provvedimenti tributari in materia di negoziazione di titoli azionari (rel. Bianchini); le eredità devolute a favore di adottati e di affiliati orfani dell'attuale guerra (rel. d'Amelio). Senza modificazioni sono stati approvati invece i disegni di legge concernenti provvedimenti in materia di imposte dirette (rel. Rebua); la negoziazione dei titoli azionari (rel. Bianchini); il trasferimento di impianti industriali da zone esposte all'azione nemica (rel. Poss); il diritto a pensione a causa di invalidità o di morte di cittadini vittime di fatti di guerra (relatore Ronga); mutui stipulati o da stipulare dall'istituto cotoniero italiano (rel. Silvio Crespi); maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa (rel. Sandicchi). Hanno preso parte alla discussione, oltre al Presidente, i rappresentanti del Governo, i relatori i sen. Rebaudengo, Ricci Federico, Zupelli, de Michelis, Parodi Delfino, Silvio Crespi, Cipolla Bruchi, Mottà, Ricci Umberto e Dudani.

## Il ministro Biggini istituisce il Centro didattico nazionale del latino

ROMA, 15.

Il ministro dell'Educazione nazionale ha istituito in Roma il Centro didattico nazionale del latino, il quale si propone di ravvivare nella scuola e nella cultura l'interesse per lo studio del latino, di raccogliere e di fondere materiale di indagini, di favorire e sperimentare nuovi metodi didattici, di curare la preparazione degli insegnanti, di promuovere con concorsi, pubblicazioni, convegni nazionali e internazionali la rinascita di un insegnamento che, rinvigorendo il pensiero, elevando il costume, imprimendo nell'arte segno più umano, creando, con l'abito logico della mente, i presupposti della scienza, diede il primato all'Europa che nell'ora attuale si erge potente baluardo contro la nuova barbarie.

Là direzione del Centro è affidata all'Eccellenza prof. Guido Rispoli. La Consulta, che sarà presieduta dall'Ecc. il prof. Vincenzo Ussani, accademico d'Italia, e composta dai camerati: cav. di gr. croce prof. Carlo Garlassi-Paluzzi presidente dell'Istituto di studi romani, comm. prof. Gino Funaioli, ordinario di letteratura latina presso la R. Università di Roma, prof. Francesco Arnaldi, ordinario di letteratura latina presso la R. Università di Napoli, comm. dott. Lorenzo Dalmasso, ispettore centrale al Ministero dell'Educazione Nazionale, comm. prof. Antonio Marzullo, R. Provveditore agli Studi di Viterbo, comm. prof. Primo Vannutelli, ordinario di lettere latine e greche presso il R. Liceo-ginnasio «Visconti» di Roma.

*Nello stesso giorno in cui i giornali pubblicavano il demente piano nemico per sopprimere l'insegnamento classico, il Ministero delle Finanze restituiva firmato al Ministero dell'Educazione Nazionale il decreto per l'istituzione del Centro nazionale per il latino. La coincidenza è istruttiva ed ha preciso significato.*

*Si battezza spiritualmente, come dice un giornale romeno, ma anche con preciso calcolo, diremo di più come corollario fatale di chi sa che per rinnegare lo spirito bisogna ammutolirlo nella lingua che lo spirito ha parlato nei secoli, uno dei più grandi valori del patrimonio che all'Italia è stato trasmesso dai padri romani.*

*E come nei tempi oscuri dell'Europa che cercava amorosamente un codice di Virgilio e che lo bruciava erano di fronte come civile a barbaro, così oggi sono ancor di fronte, da civile a barbaro, chi sa decifrare e amare una pagina latina e chi vorrebbe vederla accartocciarsi nel fuoco e morire nella cenere.*

*La voce della latinità e la voce di Roma imperiale di quella Roma che nessuna forza può abbattere perchè la civiltà che da essa è partita con una lingua divina, se vorrà essere ancora tale, dovrà concludersi in Roma, come uno dei diritti sacrosanti del popolo italiano.*

PER LA VITTORIA

### Imponente manifestazione di fede a Rovigo

ROVIGO, 15.

Una imponente folla di fascisti e di popolo, partita in cortei fittissimi ai Gruppi rionali, si è adunata dinanzi alla Casa Littoria. Il Segretario federale ha parlato alla massa, esaltando la volontà dei polesani di essere, come sempre, fedeli alle loro tradizioni guerriere e rilevando che, nella presente adunata, essi hanno riconfermato di essere vicinissimi con il cuore ai nostri eroici combattenti che, in terra di Sicilia, difendono il sacro suolo della Patria e vicinissimi anche alle martoriate popolazioni dell'isola. Ha poi parlato il Prefetto, che ha esaltato la volontà e la fede del popolo polesano nella resistenza e nella vittoria. La vibrante manifestazione ha confermato che il Polesine, come sempre, è in piedi pronto a qualsiasi sacrificio per la difesa e la salvezza della Patria.

### Uniformi di prodi trentini offerte dai congiunti ai centri di raccolta della lana

TRENTO, 15.

Continuano le offerte di uniformi usate e di indumenti di lana presso tutti i Fasci di Combattimento e Gruppi rionali fascisti della provincia. I Trentini, anche questa volta, hanno dato prova di grande comprensione e di civismo, aderendo all'appello del Partito con spontaneità e con spirito di solidarietà verso i camerati alle armi.

Tra le offerte più significative, segnaliamo quella della vedova del capitano Giovanni Arnoldi, valoroso ufficiale degli Alpini caduto fronte balcanico, la quale ha consegnato al fiduciario del Gruppo «Berta la divisa dell'eroico combattente. La segretaria del Fascio femminile del rione Berta, camerata Franchini, ha offerto l'uniforme del suo compianto marito; la vedova del capitano Ceolini ha pure donato la divisa militare del defunto marito e l'uniforme del figlio Avanguardista. I fascisti del Fascio di Combattimento di Albiano, piccolo paese di alta montagna, hanno messo a disposizione del Federale le loro divise di orbace.

### Importante riunione ad Ancona per la disciplina della produzione dei prodotti ittici

ANCONA, 15.

Il cons. naz. Labadessa ha presieduto presso la Prefettura di Ancona, con l'intervento del Prefetto e del cons. naz. Duca Ferretti di Castelferretto, una riunione di tutte le autorità locali e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e cooperativistiche interessate per dare le direttive per la disciplina nella produzione dei prodotti ittici. Sono stati esaminati con spirito di comprensione e di aderenza alla situazione odierna, in rapporto specialmente al conferimento totalitario del prodotto ai centri di raccolta ed ai mercati di vendita, tutti i complessi problemi della pesca e sono state prese importanti deliberazioni, che, partendo dal concetto base dela tutela del consumatore, hanno fissato anche nei particolari la disciplina dei produttori e l'organizzazione dei servizi di rifornimento dei carburanti, lubrificanti, attrezzi e manufatti, dalla distribuzione al consumo.

UNA DONNA PRONTA A TUTTO - Troppo tardi - La giacca di prima della guerra - Trent'anni dopo - Disciplina, sono i titoli di 5 brillanti illustrazioni umoristiche di Reto pubblicate nel n. 29 de il «Il Travaso». Questo speciale fascicolo del più diffuso settimanale satirico, ai quale collaborano disegnatori e scrittori di grande notorietà, è anche ricco di altre numerose illustrazioni in nero e a colori e di scritti arguti e gustosi.

## Nuovi orti di guerra

### Un decreto per l'incremento e la concessione di altre coltivazioni

ROMA, 15.

**Dopo la pubblicazione del decreto che disciplina gli «Orti di guerra» e ne incrementa le coltivazioni presso i Dopolavoro provinciali e gli Ispettorati agrari che sono gli organi tecnici collaboratori, ferve intenso il lavoro di organizzazione.**

La presidenza dell'O.N.D. da parte sua ha emanato precise disposizioni confermate anche da istruzioni ministeriali perchè sia facilitato il compito dei dopolavoristi nell'impianto di nuovi orti di guerra così da consentire un notevole impulso all'organizzazione già esistente basata su quello spirito di collaborazione volontaristica che caratterizza le manifestazioni del Dopolavoro.

Il decreto sugli orti di guerra è stato suggerito dalla sentita necessità di ottenere il massimo dalla terra. Non solo quindi neanche una zolla di terra deve restare incolta ma le colture devono essere razionali e dare un raccolto abbondante. Per questo è stata creata una legge per venire incontro ai coltivatori dopolavoristi, per aiutarli, per assisterli. Nei Dopolavoro provinciali gli uffici tecnici amministrativi sono a disposizione dei piccoli agricoltori e pronto ed efficace senza lungaggini burocratiche sarà l'intervento degli organi centrali per facilitare la concessione ai dipendenti dei terreni attualmente disponibili.

I coltivatori di orti di nuovo impianto saranno facilitati nel nuovo compito con l'assistenza tecnica ed organizzativa e la collaborazione efficace per quanto riguarda l'approvvigionamento delle sementi, degli strumenti e delle concimazioni. Il decreto fa obbligo a tutti i dopolavoristi della denuncia a mente dell'art. 6 dei terreni in coltivazione. La denuncia risponde allo scopo non soltanto di permettere una statistica dei terreni in coltura ma di consentire all'Opera Nazionale Dopolavoro di procurare le sementi e quanto può essere ritenuto utile ai coltivatori. Per questo le denuncie dovranno essere stese in carta libera e in modo sommario con la semplice indicazione del conduttore della superficie coltivata e con l'indicazione del terreno per quanto si riferisce alla località (escluse mappe ed altro).

Circa le colture sono sufficienti indicazioni sommarie.

Sulla destinazione del raccolto giova ripetere che i coltivatori degli orti familiari potranno sempre contare su tutta intera la produzione a norma della disposizione che consente di riservare tutto il prodotto senza alcun riflesso sulla tessera annonaria.

**Per gli orti collettivi al coltivatore dopolavorista e ai familiari compete il vigente trattamento per il produttore coltivatore diretto. Dalla eventuale eccedenza una parte sarà destinato alle refezioni scolastiche e il residuale conferito all'ammasso.**

Per quanto riguarda invece gli orti aziendali al coltivatore dopolavorista e ai familiari purchè conviventi a carico, può essere concesso dal Dopolavoro aziendale il trattamento vigente per il produttore coltivatore diretto. Per i primi orti familiari vanno comunicati al Dopolavoro provinciale la superficie e l'ubicazione e il nome del dopolavorista coltivatore e se possibile il genere della coltura praticata e cioè esclusivamente come sopra si è detto per avere la possibilità di ottenere dagli organi competenti i quantitativi delle sementi o quanto altro può essere utile.

Per gli orti collettivi aziendali valgono le norme della legge comune. Onde facilitare i compiti dei presidenti dei Dopolavoro che hanno impiantato orti collettivi è sufficiente che al Dopolavoro provinciale siano comunicati il nome dei dopolavoristi e la superficie coltivata e il complessivo dei prodotti contingentati per la comunicazione agli organi provinciali degli enti economici. A norma di legge e per la destinazione dei prodotti secondo quanto sopra è detto.

Per gli orti aziendali la denuncia deve essere fatta dagli stessi dirigenti agli stessi organi tramite il Dopolavoro provinciale. La suddivisione dei prodotti contingentati e razionati degli orti collettivi e aziendali sarà fatta di concerto con gli organi competenti secondo le modalità in vigore.

### I premi di un milione e di 500 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 15.

**Questa mattina presso la Direzione generale del Debito pubblico ha avuto inizio il sorteggio per l'assegnazione dei premi di un milione e mezzo milione dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 XXVIII.**

**Il sorteggio degli altri premi di un milione e di mezzo milione delle serie rimanenti nonchè il sorteggio di tutti i premi di minore importo proseguirà domani 16 e nei giorni successivi.**

**I premi di un milione e di mezzo milione per le prime otto serie sono stati assegnati ai Buoni indicati qui di seguito.**

**Serie 20 - Premio di lire 1 milione al Buono n. 940419 di lire 500 mila al Buono n. 1.493.005.**

**Serie 21 - Premio di lire un milione al Buono n. 224.760, di lire 500 mila al Buono n. 90.957.**

**Serie 22 - Premio di lire un milione al Buono n. 1.878.002, di lire 500 mila al Buono n. 1.768.150.**

**Serie 23 - Premio di lire un milione al Buono n. 1.464.922, di lire 500 mila al Buono n. 644.820.**

**Serie 24 - Premio di lire un milione al Buono n. 1.448.008, di lire 500 mila al Buono n. 818.493.**

**Serie 25 - Premio di lire un milione al Buono n. 443.341, di lire 500 mila al Buono n. 1.957.096.**

**Serie 26 - Premio di lire un milione al Buono n. 74.827, di lire 500 mila al Buono n. 1.422.779.**

**Serie 27 - Premio di lire un milione al Buono n. 806.838, di lire 500 mila al Buono n. 23.003.**

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



### Lieto evento in casa Barbieri

ROMA, 15.

La casa del camerata dott. Carlo Barbieri, direttore del «Corriere di Napoli» è stata allietata dalla nascita di un secondo figlio: un florido maschietto al quale sarà imposto il nome di Francesco.

*Al camerata Barbieri ed alla sua gentile consorte signora Luciana le nostre vive congratulazioni, al piccolo Francesco i nostri affettuosi auguri.*



### Quotazioni di Borsa

**Milano**

| Luglio | 14 | 15 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 84.90 | 84.90 |
| Rendita 3½% | 90.70 | 90.70 |
| Redimibile 5% | 92.30 | 92.30 |
| Redimibile 3½% | 75.— | 75.— |
| Obbligaz. Tre Venezie | 97.20 | 97.20 |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 99.325 | 99.32 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 92.50 | 92.50 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 92.50 | 92.50 |
| Buoni Tes. nov. 1950 I | 92.50 | 92.50 |
| Buoni Tes. nov. 1950 II | 92.50 | 92.50 |
| Buoni Tes. nov. 1951 | 92.50 | 92.50 |
| Navigaz. Gen. Italiana | 38.— | 36.— |
| Ferr. Mediterranee | 1160.— | 1160.— |
| Venete Costruz. Ferr. | 665.— | 660.— |
| Ferr. Meridionali | 2675.— | 2640.— |
| Cotonificio Cantoni | 8150.— | 8080.— |
| Cotonificio Olcese | 2390.— | 2390.— |
| Stampati De Angeli | 3200.— | 3200.— |
| Cascami Seta | 1060.— | 1010.— |
| Snia Viscosa | 1125.— | 1080.— |
| Montecatini | 473.— | 440.— |
| «Ilva» Alti Forni | 235.50 | 210.— |
| Metallurgica Italiana | 671.— | 670.— |
| Automobili F.I.A.T. | 1000.— | 890.— |
| Elettr. Edison | 1280.— | 1250.— |
| Elett. L. (Vizzola) | 2050.— | 2050.— |
| Adriatica Elettr. | 745.— | 700.— |
| Idroel. Piem. S.I.P. | 1082.— | 1050.— |
| Meridionale Elettr. | 800.— | 755.— |
| Elettr. C.I.E.L.I. | 1155.— | 1100.— |
| Terni | 472.— | 440.— |
| Eridania | 2250.— | 2250.— |
| Distillerie Italiane | 562.— | 562.— |
| Italiana Gas | 42.50 | 38.— |
| Ist. Rom. Beni Stab. | 740.— | 700.— |
| Aedes | 387.— | 380.— |
| Stet | 2280.— | 2290.— |

Cambi: Zurigo 441; Berlino 760.45

Intensa attività di scambi hanno incontrato nella riunione odierna i valori industriali. I prezzi in regresso fin dall'apertura si sono in seguito ulteriormente appesantiti, portandosi alla chiusura ufficiale ai minimi della giornata o leggermente al di sopra. Le perdite maggiori sono risultate quelle delle Cucirini, Cotonificio Cantoni, Centrale e Pirelli Italiane. Molto attivi anche le Rendite 5%, che con altri valori di Stato chiudono nominalmente agli stessi prezzi di ieri. Dopoborsa calmo.



### Una conferenza su Leonardo all'Università di Berlino

BERLINO, 15.

Agli «Studia Humanitatis» prof. Haydenreich dell'Università di Berlino ha tenuto una dotta conferenza su Leonardo da Vinci. L'oratore ha mostrato come, in colui che costituisce l'espressione tipica dell'uomo universale del Rinascimento, si fondessero, in una sorprendente unità, l'arte e la scienza campi in cui Leonardo da Vinci seppe ugualmente eccellere in sommo grado.